





LEGENDARY PICTURES e UNIVERSAL PICTURES Presentano

Una Produzione LEGENDARY PICTURES / FORWARD PASS

Un Film di MICHAEL MANN

CHRIS HEMSWORTH

blackhat

**Con TANG WEI VIOLA DAVIS RITCHIE COSTER HOLT MCCALLANY JOHN ORTIZ
YORICK VAN WAGENINGEN**

e

WANG LEEHOM

Produttori Esecutivi

ERIC MCLEOD ALEX GARCIA

Prodotto da

THOMAS TULL, p.g.a. MICHAEL MANN, p.g.a. JON JASHNI, p.g.a.

Sceneggiatura di

MORGAN DAVIS FOEHL

Regia di

MICHAEL MANN

Uscita Italiana: 12 Marzo 2015

Durata del Film: 135 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com

www.facebook.com/blackhatfilm

twitter: #BlackhatIT



Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Cristina Casati – cristina.casati@nbcuni.com Marina Caprioli – marina.caprioli@nbcuni.com

Matilde Marinai – matilde.marinai@nbcuni.com

blackhat

Note di Produzione

*"Questo è il nuovo volto della guerra del XXI ° secolo: invisibile, anonimo e devastante ...
con la possibilità di portare la società industriale ad un blocco ...
Abbiamo ormai varcato una soglia, e non si può più tornare indietro".*

-Michael Joseph Gross, *Vanity Fair*

Con la sua visione straordinaria, MICHAEL MANN si è forgiato una carriera decennale raccontando storie coinvolgenti di personaggi unici, che camminano ai confini di mondi in fase di mutamento. Da *Strade Violente* (Thief); *Manhunter – Frammenti di un Omicidio*; *L'ultimo dei Mohicani* e *Heat – La Sfida*, a *Insider – Dietro la Verità* e *Ali*, a *Collateral*, *Miami Vice* e *Nemico Pubblico* (Public Enemies), si è dimostrato essere uno dei narratori più interessanti del settore, ed il suo livello artistico ha influenzato molti altri filmmaker ed il pubblico, in maniera indelebile.

Nel 2012, Mann torna a lavorare per il grande schermo con la Legendary Pictures nella produzione di *Blackhat*, un thriller propulsivo - la storia di un uomo, un hacker blackhat¹, che cerca di far volare velocemente il suo passato, e riprendere il controllo del suo futuro – in un nuovo mondo fatto di cyber interconnessioni. Come regista e produttore, Mann appone la sua firma artistica per dar vita ad un film avvincente ambientato in tutta una serie di luoghi di stampo orientale negli Stati Uniti ed in Asia, rappresentati con delle splendide immagini che caratterizzano il suo stile.

Blackhat segue la storia di un hacker pregiudicato Nicholas Hathaway (CHRIS HEMSWORTH di *The Avengers* e della serie di *Thor*), in licenza dal carcere federale, che insieme ai suoi soci americani e cinesi cerca di identificare e sventare una pericolosissima rete di criminalità informatica che opera a livello mondiale: da Los Angeles a Hong Kong, passando per Perak, Malesia e Giacarta. Però, man mano che

¹ Un **blackhat** (letteralmente "cappello nero"), chiamato anche **hacker immorale**, è un hacker malintenzionato o con intenti criminali. Questo termine è spesso utilizzato nel campo della sicurezza informatica e dai programmatori per indicare una persona dalle grandi capacità informatiche, ma con fini illeciti.

Questo termine deriva dal sostantivo di significato opposto *white hat*.

Molti black hat promuovono la libertà individuale e l'accessibilità, senza autorizzazione, all'interno dei sistemi informatici, violando così la privacy. Fonte *wiki*

I **blackhat** infine sono 'hacker che agiscono in modalità silenziosa, soprattutto per scopi di spionaggio governativo. Sono forse gli hacker più esperti dal punto di vista informatico e quelli che danno meno problemi all'utente medio della rete, almeno in apparenza. Agiscono infatti nel sottobosco, danneggiando strutture che nel lungo periodo possono portare a gravi danni per tutti'. Fonte *Panorama*

Hathaway si avvicina al suo obiettivo, il suo bersaglio diventa consapevole della presenza di Hathaway stesso, e la posta in gioco si sposta sul piano personale.

Hemsworth è affiancato dall'attrice candidata all'Oscar® VIOLA DAVIS (*The Help*, e *Le Regole del Delitto Perfetto* in TV) che ritrae Carol Barrett, un' agente speciale dell'FBI incaricata ad assemblare il gruppo di collegamento per rintracciare il cyber criminale; TANG WEI (*Lussuria – Seduzione e Tradimento; Dragon*) è Chen Lien, una brillante ingegnere di rete, dannatamente schietta, che intreccia una relazione amorosa con Hathaway; e WANG LEEHOM (*Lussuria – Seduzione e Tradimento*, e l'imminente *Annihilator* di Stan Lee) interpreta il Capitano Chen Dawai, fratello di Lien e caro amico nonché ex collega di stanza di Hathaway al MIT, oltre ad essere il responsabile del suo attuale stato di libertà.

Ad Hong Kong, la Centrale Nucleare di Chai Wan è stata violata. Un piccolo malware (virus informatico), si è insinuato nell' accesso remoto (RAT), aprendo una backdoor ad una più grande payload di malware che manomette e distrugge il sistema di raffreddamento della Centrale, causando una violazione che ha fatto saltare in aria un reattore a Chai Wan, provocando un disastro di proporzioni gigantesche. Non sono stati effettuati tentativi di estorsione o rivendicazioni di natura politica al riguardo. Il movente è un mistero. Un gruppo di alti ufficiali dell'Esercito Popolare di Liberazione (PLA) ha reclutato un team per la difesa dalle incursioni cibernetiche, capitanato da Chen Dalai, per dare la caccia all'autore dell'attacco. Contemporaneamente a Chicago un altro attacco informatico colpisce il Mercantile Trade Exchange (MTE) in grado di mandare alle stelle le quotazioni della soia entro le 24 ore.

L'esperta agente speciale dell'FBI, Carol Barrett, propone ai suoi superiori una partnership con un team cinese addetto alla difesa informatica, dal momento che entrambi i paesi hanno subito degli attacchi. Ma la risposta del Capitano Chen non è esattamente quella che la Barrett si aspettava. L'ufficiale cinese, formatosi al MIT, parla perfettamente inglese, ed insiste sulle sue controparti americane, affinché rilascino immediatamente un noto hacker blackhat, detenuto in un penitenziario federale degli Stati Uniti: Nicholas Hathaway.

Hathaway, sfidando le autorità, considerate le condizioni precarie della vita carceraria si gioca un'ultima possibilità per tornare alla vita reale ... la scoperta dell'autore del malware in cambio della commutazione della pena. Non appena i confini claustrofobici della vita da detenuto lasciano il posto al caos dello spazio aperto della libertà - senza neanche avere il tempo di adattarsi- Hathaway si sente destabilizzato. L'aiuto arriva da una fonte improbabile: la seducente quanto diretta ingegnere informatica - nonché sorella minore del suo migliore amico - Chen Lien.

Hathaway, Lien e Chen fanno squadra con la Barrett e Mark Jessup (HOLT MCCALLANY di *Gangster Squad*), un maresciallo statunitense responsabile del ritorno di Hathaway in carcere, per identificare

e fermare un' invisibile, repentina e pericolosa organizzazione criminale informatica, che opera da una postazione sconosciuta. Sono come fantasmi, che minacciano con malware i server, pur rimanendo invisibili.

Il gruppo rileva un filo conduttore di indizi digitali che portano da Chicago a Los Angeles, per poi arrivare a Hong Kong, in Malesia fino a Giacarta, per la caccia al nemico, che avendo scoperto i suoi inseguitori, è lui stesso ora a perseguitarli. Il gruppo di Hathaway muovendosi in tutta l'Asia, intuisce che le motivazioni ed i piani che si celano dietro gli attacchi sono molto più ampi, oscuri ed imprevedibili di quel che immaginavano.

I conflitti iniziali del gruppo si trasformano in una comune interazione ad azione rapida, mentre il pericolo all'orizzonte va delineandosi sempre più minaccioso.

Il cast principale del thriller d'azione che ci dimostra che quanto più il nostro mondo è interconnesso, più diventiamo vulnerabili, comprende anche ANDY ON (*Mad Detective*) nei panni di Alex Trang, un ispettore di polizia di Hong Kong; RITCHIE COSTER (*Luck in TV*) è Elias Kassar un assassino mercenario; CHRISTIAN BORLE (*Smash in TV*) è Jeff Robichaud, direttore del MIT; JOHN ORTIZ (*Il Lato Positivo - Silver Linings Playbook*) è l'agente speciale dell'FBI incaricato (SAC) Henry Pollack, mentre YORICK VAN WAGENINGEN (*Millennium: Uomini Che Odiano le Donne*) interpreta lo sfuggente Sadak.

Il talentuoso team che ha lavorato dietro le quinte per Mann è formato dal direttore della fotografia STUART DRYBURGH (*Lezioni di Piano; La Vita Segreta di Walter Mitty*); lo scenografo GUY HENDRIX DYAS (*Inception, X-Men 2*); i montatori JOE WALKER (*12 anni schiavo, Shame*), STEPHEN RIVKIN (*Avatar, Pirati dei Caraibi, la serie*), JEREMIAH O'DRISCOLL (*A Christmas Carol, Flight*) e MAKO KAMITSUNA (*Pariah, Jackie & Ryan*); la costumista tre volte premio Oscar® COLLEEN ATWOOD, (*Alice in Wonderland, Chicago*); ed i compositori HARRY GREGSON-WILLIAMS (*The Town, Gone Baby Gone*) ed il premio Oscar® ATTICUS ROSS (*The Social Network, L'Amore Bugiardo - Gone Girl*).

La Legendary di THOMAS TULL (*Pacific Rim, Godzilla*) e JON JASHNI (*Godzilla, e l'imminente Warcraft*) ha prodotto il film assieme a Mann, mentre la sceneggiatura è a cura di MORGAN DAVIS FOEHL.

ERIC MCLEOD (*Pirati Dei Caraibi: Ai Confini Del Mondo*) e ALEX GARCIA (*Godzilla*) sono i produttori esecutivi.

LA PRODUZIONE

Il Futuro della Criminalità:

Blackhat Prende Forma

*"Tutto il nostro mondo è controllato e gestito da piccoli ed invisibili bit 1 e 0²
che circolano nell'aria e nei cavi che ci circondano.
Quindi, se i bit controllano il nostro mondo, chiedetevi: 'Chi controlla 1 e 0?' "*

- "Commander X" (aka Christopher Doyon, latitante) di Anonymous

Diversi anni fa, una scoperta fatta da una manciata di analisti della sicurezza informatica ha messo in gioco tutti i preconcetti, facendo emergere un codice, di una portata mai vista prima. Quando gli analisti sono risaliti alle origini, quello che hanno imparato è che è in grado di cambiare il nostro mondo: avevano individuato un codice non solo accuratamente costruito e complesso, ma che ha il potere di un'arma. In effetti, aveva già furtivamente abbattuto un impianto di arricchimento dell'uranio in Iran.

Il malware, che è stato soprannominato "Stuxnet", è stato appositamente creato e diffuso dal governo statunitense³, allo scopo di sabotare la centrifuga della centrale nucleare iraniana tramite l'esecuzione di specifici comandi da inviarsi all'hardware di controllo industriale responsabile della velocità di rotazione delle turbine, al fine di danneggiarle. Aveva completamente eluso qualsiasi rilevamento da parte dell'uomo all'interno o all'esterno del complesso, e col tempo si pensava, ed alcuni temevano che il codice fosse impazzito da solo. Voci inverosimili avevano iniziato a diffondersi, attribuendo ai programmatori la responsabilità del disastro nucleare di Fukushima. Qualunque sia la verità, stava accadendo qualcosa di nuovo e radicale, e il codice binario progettato per il caos stava ormai infiltrandosi nelle infrastrutture profondamente interconnesse della nostra vita moderna.

La mutevolezza e la rapidità dei collegamenti provocati in questa nostra nuova realtà, una realtà digitale le cui implicazioni e conseguenze rimangono per la maggior parte invisibili agli occhi di tutti tranne di coloro che sono direttamente coinvolti, ha dimostrato essere un terreno fertile per Michael Mann. Come filmmaker, ha trascorso decenni focalizzando la sua attenzione su mondi immersivi e nascosti, comprese le persone che li abitano. Da ladri professionisti, dipendenti aziendali ed impavidi giornalisti pronti a colpire uomini e tassisti, le storie di Mann prendono vita da un'autentica analisi della realtà che si cela sotto la facciata. Ed inoltre, permettono a coloro che coinvolge durante queste sue indagini, di trarre esperienza di vita dal progetto stesso che si è vissuto. "Se hai intenzione di fare un film su un ladro, non guardi gli altri film sulla ladri. Vai e mostri la tua idea di ladro", ha affermato Mann.

² gli Uni e i Zerì sono i BIT 0 e 1, i valori di base che capisce un "calcolatore" o computer, che circolano nell'aria (wifi) e nei cavi della corrente che ci circondano (del telefono o fibre ottiche). Una stringa di 1 e 0 codifica un messaggio. Questo può essere un'istruzione (e.g. 000101010) o un numero (8 si scrive 1000). Questi numeri sono memorizzati nelle memorie dei PC.

³ nell'ambito dell'operazione "Giochi Olimpici" iniziata da Bush nel 2006 e che consisteva in un'ondata di "attacchi digitali" contro l'Iran, nella centrale nucleare iraniana di Natanz

Lo sviluppo pressoché irrealista del virus Stuxnet ha segnato una nuova forma di trasgressione per i pochi che sono stati a guardare e, per Mann, un regista il cui lavoro ha sempre ed irresistibilmente segnato il confine tra diritto ed illegalità, ha rappresentato una nuova e sorprendente serie di possibilità. Con allarmante regolarità, le storie sono al limite della legalità attraverso una coraggiosa e nuova infrastruttura di architettura digitale, mettendo in chiaro che l'informatizzazione stava creando una membrana di interconnessione mai vista prima.

Mann spiega proprio quello che questo evento ha significato per lui: "mi sono interessato a questo mondo proprio in seguito all'avvento di Stuxnet, il malware che è stato progettato da un team di americani in accordo con un gruppo di israeliani. Il tutto è avvenuto nelle centrifughe iraniane di un impianto nucleare di Natanz, ed ha rappresentato il primo drone invisibile al mondo. Dico 'invisibile', perché malgrado l'attacco, i suoi effetti si sono manifestati solo 18 mesi dopo".

La graduale scoperta di questo evento ha portato Mann ad approfondirlo. "La prima rivelazione è stata quanto siamo labili e vulnerabili", dice. "La seconda è stata invece che chiunque, stando seduto sul proprio divano, con delle competenze informatiche sufficienti ed abbastanza abile col computer, può far accadere tutto ciò. Sia che viva nel Bronx, nel Lagos o Mumbai. Poi nella la terza parte della ricerca, nonché quella centrale ci si è chiesti: 'Chi è un hacker blackhat? Da cosa è motivato? Da che cosa è esaltato?' Di solito si inizia con la percezione tipica di un sedicenne: 'Chi mi dice che non posso entrare in questo sito? Vogliamo scommettere?' Così solitamente alla base del tutto c'è una sfida. E chi è Hathaway?

"Un gran numero di hacker blackhat inizialmente perseguitato dalla legge, è poi finito a lavorare per la cyber difesa", continua. "Dal loro punto di vista, non ci sono necessariamente dei confini. L'idea è molto simile a quella di un giocatore, ma con una differenza sostanziale. La differenza è che per un hacker, è una evasione inversa. La soddisfazione che entrambi ne traggono, al livello dell'assuefazione da oppio, è la stessa; la differenza è che per il giocatore, il risultato è nel mondo virtuale. Per l'hacker, invece è nel mondo reale. La sua manipolazione di un codice ha una reazione vera e cinetica. E questo è il bello".

Mann e lo sceneggiatore di *Blackhat* Morgan Davis Foehl, hanno iniziato la lavorazione di una storia avvincente, che è stata elaborata dai fatti complessi ed affascinanti di un'attività in gran parte nascosta. Riguardo il suo approccio al progetto, Mann riflette: "Un soggetto per colpirmi, deve essere misterioso, avere delle barriere". E questo è quel che ha percepito della rivoluzione digitale. "E' uno dei pochi elementi tecnologici che ha avuto un enorme eco sociale, culturale e politico sulle nostre vite ... probabilmente il più grande dopo la stampa. Sta cambiando il nostro modo di essere".

Il regista ammette che quando viene attratto da un soggetto, cerca di scoprire tutto quel che può: "Di solito inizia con una serie di incontri con degli esperti del settore. Ho incontrato delle persone a Washington,

degli specialisti nella sicurezza informatica privata e di agenzie governative, come il Department of Homeland Security e l'FBI. La storia che abbiamo ascoltato è stata sempre la stessa: il popolo americano non ha alcuna idea di come siano vulnerabili le nostre industrie tecnologiche e quanta innovazione è stata accantonata e rubata. Chris ed io abbiamo anche incontrato Mike Rogers, colui che guida il Comitato dell'Intelligence del Senato, ed era molto preoccupato delle minacce di intrusioni informatiche-particolarmente nell'ambito della difesa, della tecnologia e dell'appropriazione della proprietà intellettuale, soprattutto dalla Cina".

Ciò che ha scoperto durante e le sue ricerche esaustive è stato scioccante. "La verità è che si pensa di aver messo al sicuro la propria vita privata, e di avere varie forme di controllo in materia di accesso ed uscita delle proprie informazioni", dice Mann. "Non è affatto vero. Viviamo in un esoscheletro invisibile di dati e di interconnessioni. Tutto ciò che facciamo, tutto ciò che tocchiamo, è parte di quella rete. E' come se vivessimo in una casa con tutte le porte e le finestre aperte: ed è una situazione molto pericolosa, ma noi non lo sappiamo".

Mann si affida alla realtà che lo circonda, perché è proprio lì che ritiene si trovino gli spunti migliori per le storie. Foehl ricorda il processo che hanno fatto insieme: "All'inizio, Michael ha detto: 'Ci concentreremo su ciò che è la realtà, ed è da lì che partiranno le nostre ricerche. Da lì costruiremo una storia, piuttosto che cercare di delinearne una in base alle nostre idee ed i nostri preconcetti: loro non sono poi così interessanti'. 'Non ho mai avuto l'opportunità di realizzare una storia del genere, e lo trovo un modo più intelligente di progettare una narrazione. Questo è Michael".

Il regista è convinto che deve conoscere a fondo una situazione prima di decidere chi saranno i protagonisti e quale sarà la trama da raccontare. Mann spiega: "Per me, sarebbe facile avere una storia preconcepita, da inserire poi in un contesto. Sarebbe come utilizzare il contesto come un accessorio, invece di entrare in maniera autentica nel contesto stesso ed immaginare o scoprire il tipo di persone più adatte, come pensano, come si muovono, come parlano e come devono essere vestite. Quando si esegue questo tipo di ricerca approfondita e coinvolgente, i protagonisti emergono da soli. La gente si presenta da sola".

Insieme, il regista e lo sceneggiatore hanno creato un thriller d'azione drammatico incentrato su Nicholas Hathaway, un hacker blackhat (un programmatore che si infila dove non potrebbe). Mann ci introduce alla trama: "Il film inizia a Los Angeles. La premessa è che Hathaway sta scontando il quarto anno di una pena detentiva di tredici anni. Ha patteggiato la libertà condizionale in cambio dell'identificazione e la cattura di un criminale informatico che ha già minacciato una centrale nucleare in Cina e manipolato il prezzo della soia mandando alle stelle le quotazioni di mercato. Nessuno sa chi sia, dove si trovi e perché stia facendo tutto questo. E' evidente che non mostri alcun riguardo per le vite umane, ed è abile e pericoloso. Se

Hathaway riuscirà ad identificare e sventare questa organizzazione cyber criminale, otterrà una commutazione della pena".

Nel corso degli anni, Mann ha accumulato un gran numero di contatti: persone di tutti i ceti sociali, da esperti del settore di nicchia, a professionisti che hanno svolto lavori pericolosi. Per *Blackhat*, Mann si è immerso totalmente in questo pozzo profondo di connessioni. Ha portato Foehl a Washington, per incontrare gli agenti della Homeland Security, l'ex CIA, gli agenti dell'FBI e tutti coloro che potevano illuminarli sui processi del mondo invisibile del cyber crimine. Ognuno di loro ha contribuito a fornire a Mann e Foehl il quadro completo per una storia dettagliata e propulsiva.

Confrontandosi con gli esperti di sicurezza, gli agenti del governo e gli hacker, su come Internet stia cambiando le azioni criminali e le reazioni di chi li combatte, la trama ed i personaggi hanno cominciato a prendere forma. Nelle conversazioni con coloro che stanno da entrambe le parti della legge, Mann e Foehl hanno dedotto la vulnerabilità – o la possibilità, dipende da quale parte si sta – di questa nuova realtà, nota solo ad alcuni di noi.

Mentre Mann stava preparando le riprese principali di *Blackhat* per la Legendary Pictures, è emersa la notizia di una rapina in una banca virtuale, da 45 milioni di dollari. "L'operazione", scrisse il *New York Times* nel mese di Maggio del 2013, "vedeva coinvolti degli esperti informatici che operavano nel mondo invisibile dell' hacking in Internet, manipolando le informazioni finanziarie solo spingendo pochi tasti sulla tastiera". Era chiaro che appariva, se non proprio una nuova fase di criminalità informatica, un nuovo livello di consapevolezza su ciò che il mondo digitale – lo stesso che ci permette di utilizzare i nostri smartphone, di fare shopping on-line e di usufruire dei piloti automatici negli aerei - ha reso possibile.

Gli eventi del mondo reale che mostravano la crescente vulnerabilità di un sistema di interconnessione digitale, continuavano ad alimentare la produzione, dando a molti una sensazione inquietante di come l'arte imitava la vita. L'ex agente speciale di vigilanza dell'FBI, MICHAEL PANICO-che è stato una risorsa importante per la produzione, assicurando a tutti i reparti un dialogo autentico che garantiva l'affidabilità e la veridicità delle notizie sulla cyber criminalità riportata sul grande schermo – ha fornito una teoria circa la prescienza dei realizzatori: "Quando si fa un film, il pensiero va avanti, ma la ragione è sulla cuspide".

Facendo parte di un'era in cui sono innumerevoli le opportunità di attaccare il mondo reale, Panico spiega che la capacità che ha un filmmaker di immaginare l'imprevedibile, non è mai passata inosservata al reparto addetto alla sicurezza. "Una preoccupazione nata all'indomani dell'11 Settembre", spiega Panico, "è stata quella di andare ad Hollywood e chiedere agli addetti di 'immaginare' altri tipi di attacchi che avrebbero potuto essere utilizzati contro di noi ... perché quel che è successo quel giorno, andava al di là delle previsioni della sicurezza nazionale".

Blackhat di Mann e Foehl mette in evidenza lo stupore di ciò che accade quando l'hacking comincia ad influenzare i meccanismi del mondo fisico (ad esempio: infrastrutture, macchinari, energia, centrali nucleari). Dice Panico: "Siamo passati da virus che hanno dato dei grattacapi - quelli che hanno mostrato l'abilità dell'hacker - a un mondo in cui gli effetti reali erano il furto di carte di credito e le perdite finanziarie per gli individui e le istituzioni. Ora stiamo passando un periodo in cui ci troviamo di fronte una preoccupazione reale per la maggior parte delle persone, nel campo della sicurezza informatica: 'Cosa succede quando diventa cinetica?'".

La Legendary Pictures di Thomas Tull e Jon Jashni ha prodotto insieme a Mann *Blackhat*. Per Tull, CEO della Legendary, il concetto è rilevante. E riflette: "Jon ed io siamo stati affascinati dagli approfondimenti di Michael sul futuro del crimine digitale. La storia di questo moderno fuorilegge che, insieme al suo team di specialisti si ritrova coinvolto in una caccia all'uomo a livello internazionale per fermare un criminale pronto a paralizzare le infrastrutture, ci ha davvero affascinati, e rientrava perfettamente negli scopi della Legendary. Non potevamo chiedere un partner migliore, per creare un thriller propulsivo ed opportuno".

Jashni è stato colpito dalla precognizione di *Blackhat*. "E' affascinante come Michael e Morgan hanno immaginato questa storia: mostra le violazioni del governo dal vagamente teorico, alla realtà dei fatti", dice. "Ho a lungo ammirato la capacità di Michael di rendere una realtà marginale il più accessibile possibile al pubblico, e siamo entusiasti di aver fatto parte di quest'avventura con lui".

Blackhat e Agenti Federali:

Il Cast del Thriller d'Azione

"Ormai sia i dipendenti statali che non, stanno acquisendo sempre più competenze informatiche; data la sua rilevanza, il pericolo che possa diventare una minaccia globale, non può essere sottovalutato".

-James R. Clapper, Direttore della National Intelligence degli USA

L'eroe della storia di Mann e Foehl è Hathaway, un genio dei codici e pirata informatico in libertà vigilata, ed in procinto di compiere una missione di rivalsa. Al fine di paralizzare delle azioni di cyber terrorismo per proteggere il nostro mondo da un imminente attacco con conseguenze disastrose per le vite umane, il nostro hacker in licenza deve condurre una caccia all'uomo per fermare un pericolo invisibile che può colpire chiunque, e ovunque.

Foehl descrive la loro ispirazione per il protagonista: "Il primo spunto è venuto dal libro di Kevin Poulsen *'Kingpin: La Vera Storia della Rapina Digitale Più Incredibile del Secolo'* (Kingpin: How One Hacker Took Over the Billion-Dollar Cybercrime Underground). Durante la lettura, ho pensato che si trattava di persone giovani, come Hathaway, che si affacciavano in un'epoca in cui facilmente si cade nella criminalità, e in alcuni casi, ottenendo un grande successo. Inoltre, anni prima non avrebbero scelto quella professione, perché si tratta di una generazione con una mentalità –ed un'abilità – differente da quella che appare nei lavori precedenti di Michael, come ad esempio Neil [McCauley] di *Heat – La Sfida*. Si tratta di una visione, un approccio ed una battaglia contro il mondo, completamente differente. Non si era mai andati ad analizzare la psicologia di un hacker blackhat, e quindi si è basato sulla eccezionale capacità di questi giovani di trovare i punti deboli ed infiltrarsi in quei sistemi".

Come F.X. Feeney ha scritto nel suo libro Taschen sul regista: "Nel corso della sua carriera, Mann ha cercato fermamente di assegnare dei ruoli insoliti ai propri attori. E' l'essenza particolare di un attore che lo interessa, e questo è anche in linea con il suo rifiuto di vedere i suoi personaggi come prototipi". Questo è particolarmente vero per Chris Hemsworth, noto da tempo per la sua fisicità nelle serie di film *Thor* e *The Avengers*, così come *Rush* e *Biancaneve e il Cacciatore*.

Mann spiega come Hemsworth è diventato il suo Hathaway: "Ho visto la prima volta Chris in *Thor*, e l'ho trovato fantastico. Poi ho parlato con Ron Howard, con cui aveva lavorato in *Rush*, fidandomi della sua esperienza, e gentilmente mi ha fatto vedere circa 45 minuti del film. Chris era semplicemente incredibile, e volevo davvero incontrarlo. Così sono andato in Costa Rica, dove l'attore era in vacanza con la sua famiglia, ed abbiamo trascorso due giorni insieme parlando solo del film. A quel punto ho deciso che era la persona giusta".

Mann ha trovato Hemsworth concentrato, sicuro di sé ed affascinato dal mondo che lo circonda. Il regista continua: "Chris è ambizioso e ha una forte personalità artistica. Mi piace lavorare con persone così. Mi ricordava delle persone molto brillanti che ho conosciuto nel sindacato dei metalmeccanici anni fa, che avevano fiducia in sé stessi e dignità. Ho pensato 'Ho proprio Hathaway di fronte a me'. E Chris aveva i giusti connotati: è atletico, pratica surf e kickbox, ed era ansioso di calarsi nel personaggio".

Per formare il personaggio, Mann ha presentato Hemsworth all'ex cyber-criminale ora divenuto consulente, Poulsen. Hemsworth afferma: "Kevin ha detto che durante il periodo di galera ha affinato le sue abilità criminali diventando più bravo di quando è entrato; e che i suoi compagni di cella gli hanno chiesto: 'E' possibile spegnere le telecamere tramite un computer, o scollegarle con un codice?' . Così anche Hathaway è entrato da hacker in carcere, e lì ha sviluppato il suo lato fisico".

Hemsworth e Mann si sono recati in Illinois presso il carcere di massima sicurezza di Stateville, più o meno il posto in cui Hemsworth ha trascorso gli ultimi quattro anni. L'attore racconta: "Abbiamo visitato diverse prigioni. La prima volta che sono entrato, ho pensato, 'Questo è un altro mondo, che segue le proprie regole'. E' un posto incredibilmente intimidatorio e spaventoso. La persona che entra in prigione non è la stessa all'uscita; si tratta di due persone diverse. E' disciplinata da un'altra legge".

Hathaway ha la possibilità di vedere commutata la sua pena grazie all'intercessione dell'ex amico e compagno di stanza al MIT Chen Dawai. Quando Mann e Foehl hanno ideato il personaggio del capitano Chen, il loro intento era capovolgere i pregiudizi su un ufficiale della PLA a capo della squadra Cyber Blue. Di fatto, lo hanno descritto come un uomo molto intelligente che parla fluentemente il mandarino, ma che alcune scene dopo irrompe con un inglese perfetto, come se fosse un oratore. Trovare un artista, come Wang Leehom, che parla correntemente entrambe le lingue oltre ad essere un attore di talento, è stato un colpo di fortuna.

Il performer cinese nato in America, che è una pop star di enorme successo in Asia e vive a Taiwan, ci introduce il capitano Chen: "Questo è un fatto piuttosto comune per le generazioni dell'entroterra cinese, in particolare quelle connesse al governo. Il termine usato in Cina è 'principino,' che sta ad indicare una persona che proviene da una famiglia privilegiata, che poi può permettersi degli studi all'estero, e torna bilingue entrando pienamente nel sistema". Il caso ha voluto che il fratello di Wang ha effettivamente frequentato l'MIT e ha lavorato per un certo periodo al MTE.

Wang riguardo il rapporto tra il suo personaggio e Hathaway, già compagni di stanza al MIT, dove hanno affinato le loro abilità informatiche, afferma: "Sapevo che Hathaway sarebbe stato l'uomo più adatto a cui affidare il lavoro, e quindi avevamo bisogno del suo aiuto. Se questo significava oltretutto dargli la libertà provvisoria, tanto meglio, dato che si trattava del mio migliore amico: in definitiva era una doppia vittoria. Quindi la negoziazione era sensata".

Mann racconta l'impatto che Wang ha avuto sulla produzione: "E' nato a Rochester, New York, ed è un musicista: principalmente è un violinista, ma è anche un pianista jazz. E' il Justin Timberlake dell'Asia. Riesce a tenere concerti con 80.000 persone, dove migliaia di diciassetenni urlano e sperano di poter vedere anche da lontano Leehom. Abbiamo assistito ad un suo concerto all'Hollywood Bowl, ed era pieno; nelle strade ci sono dei poster alti due piani e che occupano mezzo isolato dove appare Leehom per la pubblicità degli orologi Seiko".

Per la parte del brillante ingegnere informatico Lien, sorella di Chen nonché compagna di Hathaway, Mann ha selezionato l'attrice cinese Tang Wei. Lien è indipendente, provocatoria, istintiva ed anche impulsiva. E' determinata ad avere successo nel suo campo, probabilmente perché le era stato detto che le ragazze non avrebbero fatto strada. "Ci sono molte attinenze tra la vita del personaggio di Lien e quella di Tang Wei", sostiene Mann, "e questo è probabilmente il motivo per cui le ho risposto subito e ho pensato,

'Questa è Lien'. Tang Wei è un libro aperto; vive quasi uno stile di vita vagabondo. Quando abbiamo iniziato a parlarne, le ho raccontato la storia immaginaria di questa donna e del rapporto che aveva con la sua famiglia, in una società piuttosto maschilista ... motivo per cui se n'è tagliata fuori alla ricerca della propria indipendenza. Ebbene tutto questo risuonava molto con le esperienze di vita di Tang Wei".

L'attrice era entusiasta di ritrarre un personaggio che, spiega, "È piuttosto orgogliosa del fatto che sul lavoro è molto più capace della maggior parte degli uomini". E aggiunge: "Per Lien, Hathaway è una persona speciale. E' totalmente diverso da altri esperti informatici. E' semplice e non ha la pretesa di essere chiunque altro se non sé stesso. Non ha mai incontrato un uomo come lui. E' sincero e brillante ma anche primitivo, filosofico e molto protettivo; ed è la persona adatta per una ragazza che ha avuto una vita come Lien".

Tang Wei risente degli echi dell'adolescenza condivisa col fratello Chen. E afferma: "Mi sento ancora trattata come una bambina: non le riconosce mai il merito di essere diventata un'esperta del settore. Ma siamo una famiglia, e la sua richiesta di aiuto mi sembra quasi una sua riconoscenza della mia bravura sul lavoro".

I due attori, amici di lunga data hanno condiviso un'esperienza lavorativa all'inizio della loro carriera. "La considero una sorella, perché abbiamo lavorato insieme in *Lussuria: Seduzione e Tradimento*" riferisce Wang. "E' stato un processo di nove mesi con sei mesi di pre-produzione, e lei era al suo esordio cinematografico. Ang [Lee] l'aveva scelta in un'audizione aperta a migliaia di aspiranti. La ricordo quando si è presentata per la prima volta, e sette anni dopo è diventata una star in Cina. Avere avuto la possibilità di lavorare nuovamente insieme è stata una gran cosa, per poter appurare quanto sia maturata come attrice, e come persona".

Di fatto, al centro di questo thriller d'azione c'è una profonda storia d'amore. Spiega Hemsworth: "Uno degli altri attori del film ha detto: 'E' una storia d'amore questo film': e io non l'avevo mai considerato tale. Ma in effetti il fulcro, la ragione di tutto – lo stimolo ed il contributo apportato da Lien- è che gli permette di essere il migliore e di trovare in lei il suo alter ego. E' quello che porta tutta la squadra a lavorare in sincronia. E' la storia d'amore di due persone che non possono star lontani. Tutto ciò che riguarda l'uno appare sconosciuto all'altro, e per vari motivi non dovrebbe funzionare. Eppure funziona, e lo rende un rapporto speciale".

Lien costringe Hathaway ad affrontare questa nuova realtà. Hemsworth continua: "Lei lo analizza fino ad arrivarci ne profondo. Nessuno è stato così onesto con lui, e l'approccio alla vita che utilizza è lontano dal galateo. Risveglia qualcosa in lui, e tutto ad un tratto lui è in grado di individuare ed inseguire quest'uomo misterioso. La donna è inoltre il catalizzatore della sua trasformazione, facendogli emergere il suo lato istituzionale e mettendolo nella posizione di raggiungere appieno le sue potenzialità".

Entra a far parte del cast per ritrarre l'agente speciale Carol Barrett, l'attrice candidata all'Oscar® Viola Davis. Come tutti d'altronde, anche la Davis aveva sottovalutato la minaccia internazionale del crimine informatico ... fin quando non ha approfondito l'argomento. "Non ero spaventata dall'idea di approfondire la tematica ... ma una volta che l'ho conosciuta a fondo, sono rimasta pietrificata. E' più di una minaccia per gli Stati Uniti. Si possono far crollare interi Paesi con il cyber-terrorismo. Si può arrestare l'approvvigionamento idrico, controllare i missili nucleari ... e sono rimasta sbalordita dal numero di hacking che si compiono quotidianamente. Credo che sia in assoluto la nuova minaccia del XXI° secolo".

Per il suo ruolo, la Davis, così come i suoi colleghi, ha trascorso parecchio tempo ad approfondire il suo personaggio. E afferma: "E' stato difficile scoprire chi fosse Carol. Di solito, quando devo girare una scena cerco sempre di capire chi sono, e di cosa ho bisogno. Quello che voglio è più importante di quello che faccio. Ma nel caso di agenti dell'FBI, quello che fanno è più importante di quello che sono. E' stata senz'altro questa la difficoltà per me. Il 'come faccio a trasmettere questo particolare e dargli un valore umano?' non è stato facile. Inoltre, era una donna che ha perso il marito l'undici settembre, e per questo porta ancora una grande ferita dentro".

Completano il cast di supporto di *Blackhat* : Holt McCallany nei panni del Maresciallo Mark Jessup; Andy On è l'ispettore di polizia di Hong Kong Alex Trang; Ritchie Coster è lo spietato mercenario Elias Kassari; Christian Borle è il direttore dell' MTE IT Jeff Robichaud; John Ortiz ritrae Henry Pollack, l'assistente della Barrett a Chicago, mentre Yorick van Wageningen interpreta la misteriosa figura di Sadak. Van Wageningen, il cui aereo stava atterrando ad Hong Kong proprio nel momento in cui Edward Snowden⁴ stava partendo, riassume le sensazioni dei suoi colleghi del cast: "In tutta la sceneggiatura si evince un grande senso di allerta".

Il Morphing⁵ dei personaggi:

Ricerca e Formazione

"Il potere non è statico. La sua storia è fatta di cicli ed innovazioni, tecnologie ed interrelazioni".

⁴ Edward Joseph Snowden è un informatico statunitense. Ex tecnico della Central Intelligence Agency (CIA) e fino al 10 giugno 2013 collaboratore della Booz Allen Hamilton (azienda di tecnologia informatica consulente della NSA, la National Security Agency), è noto per aver rivelato pubblicamente dettagli di diversi programmi di sorveglianza di massa del governo statunitense e britannico, fino ad allora tenuti segreti. Fonte *Wiki*

⁵ Il morphing è uno dei primi effetti digitali che siano stati sviluppati dall'industria cinematografica e consiste nella trasformazione fluida, graduale e senza soluzione di continuità tra due immagini di forma diversa, che possono essere oggetti, persone, volti, paesaggi.

-Professor Joseph H. Nye, Jr., "The Future of Power"

L'impegno di Mann nel realizzare delle storie per il grande schermo, è radicato nella veridicità delle esperienze di vita, evidenziato dalla quantità di tempo e di energia che spende nella ricerca dei progetti e nella formazione dei suoi attori. Attingere una storia dalla vita reale significa adattare gli attori alla gente comune ed ai luoghi da cui emergono i loro personaggi. Coloro che sono coinvolti possono trascorrere anche interi mesi ad approfondire ricerche ed esperienze al fine di acquisire il vero senso del personaggio che Mann intende portare in vita, in un film che illumina un mondo di cui conosciamo solo il lato superficiale. A cominciare da James Caan in *Strade Violente* (Thief) e Daniel Day Lewis in *L'Ultimo dei Mohicani*, passando dal cast scelto per *Heat – La Sfida* e *Collateral*, il processo di Mann è sempre lo stesso. Il beneficio, ritiene Mann, è che "un attore si cala talmente nella parte che finisce per credere realmente di essere così, senza alcuna paura. E quindi diventa più spontaneo e libero di improvvisare".

Uno dei presupposti per il regista, è che un personaggio deve avere un passato. "Deve essere una persona vera, con una storia alle spalle che abbia delle risonanze sul suo stato attuale", spiega Mann. "Il passato influenzerà il modo in cui affronta il presente nel film; in questo modo le sue reazioni saranno spontanee perché nascono da un ricordo, ad esempio quel che ha provato il protagonista quando suo padre si è ammalato, laddove il padre non è nemmeno menzionato nel film. Ma fa parte del suo passato".

Hathaway è un hacker che sta scontando una pena nel carcere di Canaan, in Pennsylvania. Figlio di un metalmeccanico di Chicago, aveva una mente brillante ed un futuro roseo spezzato da circostanze sfortunate e scelte sbagliate. Per dare consistenza e spessore al personaggio, che teoricamente presenta molte contraddizioni, Mann ha portato Hemsworth nei luoghi dove è vissuto il suo personaggio, e dalla gente che una persona come Hathaway avrebbe conosciuto.

Per questo ruolo, Mann ha voluto sconfiggere lo stereotipo obsoleto dell'hacker proveniente dal ceto medio, magro e bianco. Ed aggiunge: "Non era nei suoi progetti. Si dedicava alla progettazione dell'edilizia popolare, a Mumbai. Ho pensato che Hathaway dovesse essere il figlio di un metalmeccanico che viveva nella zona sud di Chicago. Di fatto era questo il suo passato: suo padre è morto quando lui frequentava l' MIT pagato da una borsa di studio e prestiti. Suo padre era un single, la cui vita è ispirata ad una serie di circostanze occorse ad un mio amico. Mentre Hathaway frequentava la scuola, è finito nei guai ed ha subito un procedimento giudiziario, finendo per scontare 18 mesi nel carcere di Norfolk, in Massachusetts".

All'inizio della pre-produzione, Mann ha portato Hemsworth a Chicago e nelle zone limitrofe in Illinois. Il regista aggiunge: "Abbiamo trascorso due o tre giorni nell'acciaieria US Steel, andando a lavorare alle 4:30 del mattino in un altoforno, che è un posto molto particolare, e lì ha imparato a conoscere gli operai

ed il loro lavoro. Siamo inoltre andati alla Borsa Merci perché nel film vengono manipolate le quotazioni di borsa della soia".

Hemsworth riguardo questa esperienza racconta: "Due mesi e mezzo prima di iniziare, Michael ha detto: 'Devo portarti in quei posti e nell'acciaieria per farti vedere dove sei cresciuto'. Vengo dall'Australia, ma ho finito per tornare lì. Una volta sul posto ha detto: 'Qui lavora tuo padre, e queste sono le persone con cui sei cresciuto, ed immagino che tu abbia lavorato qui part-time per un certo periodo'".

Per Mann, l'attenzione ai dettagli e la precisione era fondamentale, e lavorare al fianco del regista è stato profondamente educativo. Hemsworth, che solitamente se la cava bene da solo quando si tratta di prepararsi per una parte, era entusiasta di questa preparazione. E afferma: "Lui sa quello che sta cercando. E' stata sicuramente la preparazione più approfondita che ho fatto, ed è stata estremamente positiva. Mi ha fatto pensare a come mi sono preparato in passato e come mi preparerò in futuro".

Oltre alla acciaieria, Mann e Hemsworth hanno visitato il carcere di Stateville e le "scuole di hacking". L'allenamento fisico, iniziato alcuni mesi prima delle riprese, comprendeva il pugilato e la lotta. Per l'attore australiano di 1 metro e 93 gli allenamenti intensivi per i suoi ruoli non sono una novità, ma ora imparare a pensare, agire, muoversi e comportarsi come un hacker ha rappresentato la sua sfida più grande.

Come spiega Foehl, Hathaway è stato modellato su un numero di hacker con una combinazione di conoscenze informatiche quasi innate, tempo e sistemi complessi con cui avere a che fare: "Questi sono ragazzi che hanno una fantastica capacità di trovare i punti deboli di qualsiasi sistema. Poiché ogni sistema, essendo costruito da un essere umano, può essere violato da qualcun'altro. I buchi che esistono in qualsiasi network, così come alla NSA, sono presenti perché sono sistemi costruiti da esseri umani".

Come per la maggior parte delle persone, il mondo del cyber terrorismo era relativamente sconosciuto all'attore australiano. L'idea che qualcuno potesse con un po' di ingegno e pochi tasti, far saltare il mercato azionario o danneggiare seriamente le infrastrutture pubbliche o private, sembrava inverosimile. "Non era un argomento che conoscevo molto, al di là delle notizie che si leggono", dice Hemsworth. "Per un personaggio come Nick, invece è una cosa naturale, è nel suo sangue".

Hemsworth ha incontrato e lavorato con degli hacker professionisti, alcuni dei quali come il suo personaggio, hanno scontato delle condanne in prigione. E' stata un'esperienza illuminante per l'attore che ha spiegato che le sue guide nell'universo di tasti e numeri infiniti avevano una conoscenza quasi ultraterrena della tecnologia, in continua evoluzione. "E' un po' come *Matrix* per loro," afferma Hemsworth. "Possono dare un senso a qualcosa che la maggior parte delle persone non fa. E' un altro linguaggio, una serie di

numeri, lettere e punteggiatura. A noi sembra tutto un pasticcio, ma per chi vive in quel mondo, ha un significato completamente diverso".

L'amicizia tra Hathaway e Chen si è consolidata durante gli anni in cui erano compagni di stanza al MIT, e per un breve periodo i loro percorsi lavorativi erano allineati. Nell'istante in cui Chen ha riconosciuto nel codice incriminato una parte di quella in che avevano creato lui ed Hathaway al college, sapeva che il suo vecchio collega era la chiave per decifrare quei crimini informatici.

Anche se le loro vite hanno preso strade differenti, è rimasto un legame forte tra i due. Oltre a lavorare entrambi con degli specialisti di computer e passare il tempo ai poligoni di tiro per perfezionare il tiro, Wang ed Hemsworth condividevano la passione per la boxe allenandosi insieme. "Abbiamo praticato molta boxe insieme", dice Wang. "Michael ama la boxe e ci ha raccontato molte cose della sua esperienza in *Ali*".

La boxe apporta molti benefici, secondo Mann. "Ci ha spiegato perché i pugili sono degli attori fantastici", ricorda Wang. "Sono veramente bravi a memorizzare le linee sul posto. La sua teoria è che la loro grande capacità mnemonica è molto simile alla memorizzazione di un copione. Ha voluto che tutti praticassero la boxe, Tang Wei compresa".

Blackhat non ha rappresentato solo la prima produzione hollywoodiana per l'attrice, ma è stata anche la sua prima esperienza in un set d'azione frenetica. Lien è tranquilla, è arguta ed attenta a tutto ciò che le sta intorno. Hemsworth riguardo il personaggio che mette in guardia Hathaway sul pericolo immediato della situazione, afferma: "Lei è l'unica che ha subito riconosciuto il disorientamento dovuto alla sua detenzione. Rappresenta uno specchio per lui, ha effettivamente capito chi è diventato, da quali timori è afflitto, l'atteggiamento che tiene di continuo, la sua rabbia per le autorità e come tutto ciò lo infastidisce. Si è sempre concentrato a mandare tutti a quel paese, senza badare al risultato".

"Lo guardo e dico: 'Adesso basta' ", ricorda Tang Wei. "Dovresti capire la situazione in cui ci troviamo ora'. E questo lo ha stupito". Il carattere volitivo della donna nasce da un passato non facile, condizionato dal fatto dell'essere una donna in Cina in un settore ampiamente dominato dagli uomini: l'ingegneria informatica. La sua determinazione e la sua concentrazione le hanno permesso di raggiungere una posizione insolita. "Le capacità del mio personaggio sono superiori a quelle della maggior parte degli uomini", dice Tang Wei, "e di questo ne va orgogliosa. Rispettano lei e il suo lavoro".

L'intensa preparazione a cui si è sottoposta Tang Wei, comprendeva degli incontri con ingegneri informatici e programmatori di computer, oltre a battersi sul ring citato da Wang e Hemsworth. "Ho avuto la sensazione che Michael mi volesse più svelta", dice ridendo l'attrice. "Così mi sono messa i guantoni e ho preso lezioni di pugilato a Los Angeles". Per Tang Wei, la boxe ha significato acquisire consapevolezza fisica

ed affinare i tempi di reazione, arricchendo al contempo la sua cultura: "Penso che quest'esperienza mi abbia fatto capire meglio la cultura americana".

Sebbene Coster trascorra la maggior parte del suo tempo a cercare di uccidere i membri della squadra di Hathaway, ha avuto lo stesso livello di formazione. E afferma: "Penso che Michael abbia detto: 'Non si usano armi di plastica sul mio set'. Dio benedica gli armaioli e gli attrezzisti. Sono stati fatti degli sforzi monumentali intorno a noi, ed il loro operato è stato incredibile. Michael ha chiesto un coltello stiletto dei paracadutisti tedeschi degli anni '30, ed è stato subito accontentato. E' stato impressionante".

Un Nuovo Ordine Mondiale:

Riprese e Location

"L'attività criminale online si estende oltre i confini geografici con una libertà senza precedenti".

-Eric Jardine, Centre for International Governance Innovation

Con un action-thriller impiantato sulla metamorfosi tecnologica globale, ed una carriera volta a far sì che gli attori ed il pubblico venissero trasportati in luoghi reali, Mann ha dato vita alla sua produzione più ambiziosa: con 66 giorni di riprese in 74 diverse location in quattro Paesi differenti, attraversando 10 mila miglia. E' stata una produzione eseguita su una scala incredibilmente vasta di luoghi, alcuni dei quali non avevano mai ospitato una produzione di queste dimensioni e portata, il tutto all'interno di un calendario altrettanto impegnativo. La determinazione di Mann ha varcato le frontiere per offrire una storia avvincente e visivamente unica. Supportato da una squadra di grande talento, Mann è stato coadiuvato in questa impresa enorme dai prodi supervisori agli effetti visivi: il premio Oscar® JOHN NELSON (*Il Gladiatore, Iron Man*) e PHILIP BRENNAN (*Biancaneve e il Cacciatore, Wolverine- L'Immortale*).

Mentre la storia globale comincia a Chicago, le riprese principali sono partite a Los Angeles, una città divenuta ormai un microcosmo del mondo in generale, con le sue comunità radicate ed abitate da milioni di persone. Dopo aver girato 11 location in 15 giorni, dagli uffici dei grattacieli al centro, ai ristoranti in Corea fino alle strade piene di murali di East Los Angeles, Mann e la sua squadra erano sempre con le valigie in mano pronti a partire dalla città che descrive "isle of content" per volare dall'altra parte del mondo.

Mann sostiene che la produzione è stata fortunata ad avere la possibilità di andare in luoghi affascinanti dell'Asia: "L'ingegneria civile di Hong Kong è ovunque straordinaria, per come gestiscono i pedoni ed il traffico. Ci sono dei piccoli parchi accessibili su ogni appezzamento di terreno, delimitati da ringhiere in acciaio, in modo che gli anziani possano appoggiarsi durante le passeggiate. Facendo scouting sotto l'acqua, abbiamo visto una cosa che sembrava un'esposizione di sculture di Brancusi, mentre invece

era il deflusso di un canale di scolo, dall'aspetto scultoreo. Noi ci siamo esaltati ed abbiamo ripreso questa scena, perché si trattava di un canale di scolo che drenava l'acqua dalla collina alla baia. Per accedere alla parte inferiore bisognava utilizzare una rampa elicoidale di sei piani".

Le riprese ad Hong Kong, una città che ospita più di sette milioni di abitanti e 6.000 grattacieli, sono cominciate ad un'altezza straordinaria, al 118 esimo piano dell'Hotel Ritz-Carlton, in un bar che si affaccia sull'isola - arroccato sul margine di un' impero emergente ed una delle civiltà più antiche del mondo. L'evoluzione delle origini di Hong Kong, da ex colonia britannica ad una delle due regioni amministrative speciali della Repubblica Popolare Cinese, ha fornito uno sfondo perfetto ad un momento cruciale della storia del film ... durante il viaggio dei nostri eroi, nella ricerca frustrante di risposte costantemente in evoluzione ma sempre più dettagliata.

Per 26 giorni, Mann e la sua produzione hanno attraversato mercati vivaci, eliporti, passando per il porto più trafficato del mondo, ed i vecchi quartieri in netto contrasto con le nuove infrastrutture moderne, dall'alte cime delle colline fino al basso verso l'acqua, approfittando di un paesaggio visivo rigoglioso che caratterizza Hong Kong. Poiché gli eventi che si susseguono in questo luogo cambiano la storia, Mann ha voluto che le immagini fossero molto impegnative. Lo scenografo Guy Hendrix Dyas ha utilizzato una grande quantità di complesse sovrapposizioni di modelli su modelli, mentre il direttore della fotografia Stuart Dryburgh e Mann hanno optato per il teleobiettivo.

Le strade affollate e gli spazi incredibilmente ristretti al picco dell'umidità estiva di Hong Kong, ha senz'altro aumentato le difficoltà. Ma, come sottolinea Hemsforth, come d'altronde qualsiasi cosa nella produzione di Mann, è stata una problematica accuratamente prevista a cui si è fatto fronte. "Michael ha trovato una stanzetta simil - ostello sporca, con la vernice scrostata piena di odori di ogni genere, che nessuno di noi ha approvato, né soddisfatto", ride l'attore, ricordando la location claustrofobica usata come safe house per il team. "Guardandosi attorno c'era ogni tipo di rumore in sottofondo: quello delle luci al neon, suoni, passi, che portano a pensare che 'Questa stanza potrebbe essere ovunque'. E poi pensi che niente accade per caso con Michael".

Lasciandosi Hong Kong alle spalle, Mann e la compagnia si sono mossi verso la costa nord-ovest della Malesia per girare le scene degli effetti devastanti della violazione dei codici della centrale nucleare. Mann spiega lo svolgimento dei fatti: "La storia conduce Lien e Hathaway in una strana parte della Malesia, chiamata Perak, dove c'è un paesaggio che sembra quasi lunare con i suoi ricchi giacimenti di stagno".

Dalla costa malese, la squadra è volata a sud dello Stretto di Malacca, attraverso il Mare di Giava, fino a Giacarta, in Indonesia. E' in questo luogo che il film raggiunge un' apoteosi visiva, e Lien ed Hathaway diventano, secondo Mann, "gli artefici degli eventi". E afferma: "Da Hong Kong, vanno in Malesia

per poi finire nel cuore di Giacarta, un posto vivace e pazzesco popolato da 20 milioni di persone durante il giorno, e 10 milioni di persone durante la notte, perché 10 milioni fanno da pendolari quotidianamente. Un po' come a Chicago, anche se la sensazione è quella di essere in un posto alieno dove emergono le molteplicità culturali che caratterizzano l'Indonesia".

Durante i 10 giorni che la produzione ha filmato le scene nella capitale della nazione-arcipelago, la squadra ha girato in lungo e in largo le popolatissime città - scorrendo l'edificio incompiuto di un centro commerciale, una struttura scheletrica abbandonata e spettrale, e delle barche in stile Bugis dagli scafi profondi e le strisce dipinte. Queste imbarcazioni gestiscono i collegamenti del porto di Kota o la Città Vecchia, che gli olandesi chiamavano Batavia e gli indonesiani Sunda Kelapa. Tra le strade di questa metropoli variopinta e rumorosa di 1.700 anni, piene di auto e scooter con a bordo famiglie di tre, quattro e cinque persone, Mann e la sua squadra si sono abilmente destreggiati, zigzagando tra gli incroci pericolosi.

Anche se è sede di una piccola ma energica comunità cinematografica locale, nessun film di Hollywood su larga scala aveva mai tentato di effettuare delle riprese a Giacarta prima d'ora. Anche il classico del 1982 di Peter Weir *Un Anno Vissuto Pericolosamente* (The Year of Living Dangerously), sulla lotta del Paese per l'indipendenza svoltasi a Giacarta, in realtà è stato girato altrove a causa delle minacce di attacco da parte di estremisti. Anche se a Mann era stato detto che era impossibile far lì delle riprese, il regista era inevitabilmente attratto dalla vitalità unica della città. Colpito dalla perfezione e dalla luminosità dei colori – dal verde del ministry building, al rosso e l'ocra degli hotel, al blu ed il giallo fluorescente delle insegne al neon- Mann si sentiva nel posto giusto.

L'Indonesia è il quarto paese più popoloso del mondo, dai ritmi vibranti ed unici. Nato a Chicago, Mann ha sempre reagito positivamente all'energia inebriante della vita urbana: e l'ha trovata a Giacarta, ed ha impiegato tutta la sua determinazione per trovare un modo per girare lì le sue riprese. Alla fine, il regista ha preso accordi col governo e delle imprese private per realizzare le sue idee.

Gli ultimi quattro giorni nella città più popolosa del Sud-Est asiatico, sono stati trascorsi nella verde Lapangan Banteng, o Papua Piazza, per le riprese di una delle scene più ambiziose del film. E' qui che è avvenuto l'incontro tra i due protagonisti della storia, Hathaway e il suo temibile avversario, il misterioso Sadak. In una piazza oblunga, sotto al Monumento della Liberazione Irian Jaya, Mann ha riunito 3.000 comparse vestite con abiti tradizionali sotto la supervisione della costumista tre volte premio Oscar® Colleen Atwood – ai piedi della statua di bronzo alta circa 20 metri che rappresenta un uomo muscoloso che si libera dalle catene. "Simboleggia la libertà del popolo di Papua dalla colonizzazione olandese", spiega uno dei membri locali del team, che aggiunge, con la tipica ironia delle persone che vivono al crocevia di un cambiamento storico, "Sono davvero liberi oggi? Non lo so".

Hathaway e Sadak si affrontano in questo posto proprio durante la ricorrenza commemorativa. Il momento si svolge in mezzo alla parata di una folla colorata e rumorosa, con dei mostri grotteschi e delle creature volanti in un mare di migliaia uomini che portano le torce e donne che ballano, tutto al ritmo della musica dissonante gamelan indonesiana.

Il nostro eroe giunge in piazza con qualche rivista sul corpo a protezione ed un cacciavite affilato, in perfetto stile carcerario. Dice Hemsworth: "Sta per essere coinvolto in uno scontro a fuoco con sei ragazzi, e questo è tutto ciò che ha". Ma la scena si anima in tutte le sue contraddizioni durante la ri-creazione della bizzarra ma splendida celebrazione balinese. "Mi piace questo contrasto perché in quel momento le speranze non sono molte. Si passa da mondo digitale a questa cerimonia tradizionale, che risale a molti anni fa. La maggior parte delle persone non hanno mai visto una cosa del genere, soprattutto per la vastità della scena che Michael ha creato con migliaia di comparse, gli abiti, i ballerini, i pupazzi giganteschi; è stato bellissimo".

La produzione, in segno di gratitudine per l'aiuto e la collaborazione straordinaria ricevuta, che ha reso possibile queste riprese, i set solitamente chiusi di Mann, sono stati invece aperti agli ospiti indonesiani ed ai dignitari. Tra coloro che hanno assistito alle riprese c'è stato il famosissimo governatore di Giacarta, Joko Widodo, l'allora candidato presidenziale che fu poi eletto presidente dell'Indonesia.

Dopo Giacarta, il regista ha portato la produzione a Kuala Lumpur, in Malesia, per completare le riprese di *Blackhat*. E' lì, tra le altre cose, che hanno scagliato un camion dall'alto di un parcheggio attraverso un muro di cemento. Il mezzo fa un volo di 10 metri finendo sul tetto di un edificio, "rimbalzando" e scendendo di altri 3 metri e mezzo prima di finire sulla strada sottostante ... tutto avvenuto in location reali.

Oltre a lanciare veicoli fuori degli edifici, le riprese del frenetico inseguimento necessitavano di un intenso traffico stradale pieno di mezzi di trasporto - dalle moto alle auto agli elicotteri, compresi piccoli aerei e barche di tutte le dimensioni - da modesti a giganteschi. Per la breve scena in cui ad una nave viene negato il permesso di attracco - dato che la sua assicurazione è stata annullata in quanto il valore del suo carico è improvvisamente ed inspiegabilmente raddoppiato- il regista ha richiesto una nave portarinfuse di 120 tonnellate, la seconda nave da spedizione più grande del mondo.

Le coreografie di Mann arrivano al massimo durante la scena dell' inseguimento tra il team guidato da Hathaway e Chen ed i loro omologhi di Hong Kong, e Kassar ed i suoi scagnozzi. Navigando tra i vicoli del borgo marinaro di Shek O, passando dal porto dei container della città, che versa in una grande e moderna caditoia, e poi fuori nelle propaggini di Victoria Harbour, Mann ed il suo team hanno effettuato delle riprese barca a barca, ed elicottero a barca. Attraverso due rotte di navigazione, in una delle vie d'acqua più trafficate al mondo, con 11 barche di sfondo, due barche di ripresa e sette barche di supporto, ad una velocità di navigazione di 30 nodi, questa splendida sequenza è stata portata a termine.

Riguardo questa produzione in continuo movimento, Tang Wei conclude dicendo con affetto: "Abbiamo sperimentato tutti i tipi di trasporto ... ed un giorno, li abbiamo anche utilizzati tutti assieme".

Legendary Pictures e Universal Pictures presentano: Una produzione Legendary Pictures / Forward Pass, di un film di Michael Mann: Chris Hemsworth in **Blackhat**, interpretato da Tang Wei, Viola Davis, Ritchie Coster, Holt McCallany, Yorick van Wageningen e Wang Leehom. La musica del film è di Harry Gregson-Williams, Atticus Ross, e la sua costumista è Colleen Atwood. I supervisori degli effetti visivi sono John Nelson, Philip Brennan. I montatori di **Blackhat** sono Joe Walker, Stephen Rivkin, ACE, Jeremiah O'Driscoll, Mako Kamitsuna. Lo scenografo dell' action-thriller è Guy Hendrix Dyas, ed il suo direttore della fotografia è Stuart Dryburgh, ASC. I produttori esecutivi del film sono Eric McLeod, Alex Garcia, ed i suoi produttori sono Thomas Tull, pga, Michael Mann, pga, Jon Jashni, pga. **Blackhat** è scritto da Morgan Davis Foehl. Il film è diretto da Michael Mann. © 2014 Universal Studios.

www.blackhatthemovie.com

IL CAST ARTISTICO

L'attore australiano **CHRIS HEMSWORTH** (Nicholas Hathaway), è diventato uno degli attori più richiesti di Hollywood. Hemsworth recentemente è stato tra i protagonisti del terzo film più visto di tutti i tempi, *The Avengers* della Marvel al fianco di un cast stellare che includeva Robert Downey Jr., Samuel L. Jackson e Scarlett Johansson. In precedenza ha recitato nel film della Universal Pictures *Biancaneve e il Cacciatore*, con Kristen Stewart e Charlize Theron, che al suo debutto è volato al primo posto ai botteghini, ed a breve parteciperà al suo prequel, *The Huntsman*. L'attore si è fatto conoscere dal pubblico con il ruolo del titolo dell'attesissima versione cinematografica di Kenneth Branagh del fumetto della Marvel *Thor*.

Nel 2013, ha fatto parte del cast del secondo capitolo della saga di 'Thor', *Thor: The Dark World*, e del film drammatico di Ron Howard *Rush*, nel quale ha interpretato il pilota inglese di Formula 1 James Hunt.

Sempre con il regista Ron Howard, ha terminato le riprese dell'imminente *In the Heart of the Sea* per la Warner Bros. Pictures, la cui uscita è prevista per il mese di Marzo del 2015; apparirà inoltre nel prossimo episodio del colosso mondiale di 'The Avengers', *Avengers: Age of Ultron*, nelle sale da Maggio 2015; e nella pellicola della Warner Bros. Pictures *Vacation*, dal mese di Ottobre 2015.

Hemsworth ha debuttato nei cinema Statunitensi in *Star Trek* di J.J. Abrams, nel ruolo centrale di George Kirk, al fianco di Chris Pine e Zoe Saldana. Gli altri suoi crediti cinematografici includono: il film co-sceneggiato da Joss Whedon *Quella Casa nel Bosco*; il remake di Dan Bradley di *Red Dawn – Alba Rossa*, nel ruolo che fu di Patrick Swayze; la pellicola della Relativity Media/Rogue Pictures *A Perfect Getaway-Una perfetta Via di Fuga*, assieme a Timothy Olyphant, e *Ca\$h Game – Paga O Muori*, al fianco di Sean Bean.

Hemsworth è nato e cresciuto in Australia, ed è un sostenitore dell' Australian Childhood Foundation.

L'attrice acclamata dalla critica **TANG WEI** (Chen Lien) è nata a Hangzhou, in Cina, e si è laureata alla prestigiosa Accademia Centrale di Arte Drammatica, in Cina.

Tang Wei ha debuttato nel lungometraggio drammatico d'epoca del regista premio Oscar® Ang Lee, *Lussuria – Seduzione e Tradimento* (2007). Il film, interpretato anche da Tony Leung Chiu-Wai (*In the Mood for Love*) e Joan Chen (*L'Ultimo Imperatore*), è stato un successo di critica e di pubblico, per il quale ha ricevuto numerosi premi e nomination, tra cui Migliore Attrice Esordiente al Festival Internazionale di Venezia, per il suo ritratto di Wong Chia Chi, una giovane rivoluzionaria che si innamora di un uomo che aveva progettato di assassinare.

L'acclamata performance di Tang Wei nel film del regista di Hong Kong Ivy Ho, *Crossing Hennessy* (2010) le è valso un Chinese Film Media Award per la Migliore Attrice, nonché diverse candidature, tra cui un Hong Kong Film Award.

La popolarità di Tang Wei si è estesa nella penisola Coreana nel 2010, a seguito della sua interpretazione nel film di successo in lingua inglese *Late Autumn* (aka *Man- Choo*), che ha segnato l'incasso più alto di tutti i tempi di una pellicola coreana in Cina, diretta dal sud coreano Kim Tae-yong, ed interpretato da Hyun Bin. La sua performance ha inoltre ottenuto il riconoscimento di Miglior Attrice ai Baeksang Arts Award, ai Busan Film Critics Association Award, ed ai Korean Association of Film Critics Award, diventando la prima attrice non coreana onorata in tutti e tre gli eventi.

Nel 2012, è stata nominata come Migliore Attrice agli Hong Kong Film Award per il suo ruolo nel film di Peter Chan *Dragon* (2011), in cui ha recitato accanto a Donnie Yen (*Ip Man*) e Takeshi Kaneshiro (*La Foresta dei Pugnali Volanti*).

Nel 2011, è apparsa nel lavoro del noto regista di Hong Kong, Jingle Ma (*Terremoto nel Bronx*), *Speed Angels*.

Più di recente, nel 2013 Tang Wei ha recitato nella commedia campione d'incassi *Finding Mr. Right*, e *Golden Era* di Ann Hui.

VIOLA DAVIS (Carol Barrett) è una pluripremiata attrice molto amata dalla critica per le sue interpretazioni cinematografiche, televisive e teatrali, stimata per la sua capacità di impersonare ruoli così diversi fra di loro.

La Davis attualmente è protagonista di una delle serie più attese della stagione 2014, *Le Regole del Delitto Perfetto*, prodotto da ABC Studios e Shondaland. La serie, che ha attirato 14,24 milioni di telespettatori al suo esordio, è un legal thriller, carico di sensualità e suspense, incentrato su un gruppo di ambiziosi studenti di legge e sulla loro brillante e misteriosa professoressa (la Davis), rimasta incastrata in un caso di omicidio che potrebbe mettere in seria difficoltà la loro università, e cambiare il corso delle loro vite.

Nell'estate 2014, la Davis ha lavorato nuovamente col regista Tate Taylor (*The Help*) nel biopic su James Brown *Get on Up*. Il film è interpretato da Chadwick Boseman nei panni del "Padrino del Soul" e narra la sua ascesa dalla povertà estrema fino a diventare uno dei musicisti più influenti nella storia. La Davis ha ritratto Susie Brown, la madre di James.

Nel 2012, la Davis ha ricevuto una nomination al Premio Oscar® come Miglior Attrice per la sua interpretazione di Aibileen Clark, la donna dal cuore infranto ma stoica nel vivere il proprio destino, nel film *The Help*, che vedeva la partecipazione anche di Emma Stone, Bryce Dallas Howard ed Octavia Spencer. Tate Taylor ha diretto il film, adattamento del romanzo campione di vendite di Kathryn Stockett, ambientato a Jackson, in Mississippi, durante i turbolenti anni '60. Il film è stato nominato anche al Premio Oscar® per Miglior Film. La Davis per questo film ha vinto lo Screen Actors Guild (SAG) ed il Critics' Choice Movie Award per Miglior Attrice, ed è stata anche nominata ai Golden Globe ed ai BAFTA. La pellicola ha inoltre ottenuto lo Screen Actors Guild Award per Miglior Performance del Cast in un Film e il Critics' Choice Movie Award sempre per Miglior Cast.

Nel 2008, la Davis ha lavorato al film acclamato dalla critica, *Il Dubbio – Doubt*, basato sull'opera vincitrice del Tony Award, scritto da John Patrick Shanley, nel quale ha il ruolo di Mrs. Miller, la madre di un giovane ragazzo che stimola le fantasie di un prete cattolico. La Davis ha diviso la scena con Meryl Streep, Amy Adams ed il compianto Philip Seymour Hoffman. Per la sua interpretazione la Davis è stata nominata per un Golden Globe Award, uno Screen Actors Guild Award ed un Premio Oscar® per Migliore Attrice non Protagonista. Il National Board of Review ha premiato la performance della Davis per la Miglior Performance Rivelazione di un'Attrice, come anche ha fatto il Santa Barbara International Film Festival con il Virtuoso Award.

Come dimostra la sua filmografia, l'attrice vive alla costante ricerca di ruoli diversi fra di loro. Nei primi mesi del 2014 ha terminato le riprese di *Lila & Eve*, nel quale recita al fianco di Jennifer Lopez nella storia di due madri i cui figli sono stati uccisi in una sparatoria. La Davis è stata anche produttrice esecutiva del film, insieme al marito Julius Tennon, con la loro società, JuVee Productions.

Unitisi nel 2012, la Davis e Tennon hanno fondato una società di produzione multietnica tesa all'eccellenza fra cinema, televisione e teatro. Come primo progetto, hanno opzionato i diritti del racconto del 2008 di Ann Weisgarber "The Personal History of Rachel DuPree", che narra la storia della signora DuPree, un'immaginaria donna dei primi del Novecento che abbandona Chicago per divenire la moglie di un mandriano nel Parco Nazionale delle Badlands nel Sud Dakota. La storia racconta i rapporti fra i coloni bianchi e l'aiuto reciproco che si diedero durante la siccità estiva del 1917, mentre la Dupree, incinta, viene isolata per motivi razziali e geografici. Il racconto si concentra sulla lotta per la sopravvivenza sua e della sua famiglia, oltre ad esaminare il duro pregiudizio razziale vissuto dai pochi pionieri di colore. Altri progetti della JuVee Productions, comprendono la storia dell'abolizionista Harriet Tubman; la Vee-Jay Records, l'etichetta che ha pubblicato le prime tracce dei Beatles negli Stati Uniti; ed un film biografico della leader politica dei diritti civili Barbara Jordan.

Nel 2013, gli spettatori hanno potuto ammirare la Davis in quattro progetti molto differenti fra di loro. Nell'adattamento cinematografico del celebre racconto di fantascienza "Ender's Game", dove interpreta la psicologa militare, Maggiore Gwen Anderson, al fianco di Asa Butterfield, Hailee Steinfeld, Abigail Breslin ed Harrison Ford. Il film è uscito per la Summit Entertainment il 1 Novembre 2013. In *Prisoners*, l'inquietante thriller su due famiglie sconvolte dal rapimento delle loro figlie nel giorno del Ringraziamento, la Davis recita insieme a Jake Gyllenhaal, Hugh Jackman, Maria Bello, Terrence Howard e Paul Dano. Il film è uscito il 20 Settembre 2013 per Alcon Entertainment e Warner Bros. Pictures. *The Disappearance of*

Eleanor Rigby, grande successo al Toronto International Film Festival del 2013, offre una prospettiva contemporanea sul matrimonio moderno e vede la Davis in un ruolo chiave assieme a Jessica Chastain e James McAvoy. Il film raccoglie tre punti di vista - Lui, Lei e Loro - espressi dal marito e dalla moglie. Myriad Pictures e Unison Films hanno prodotto il film e, durante il festival, The Weinstein Company ne ha acquisito i diritti. In *Beautiful Creatures – La Sedicesima Luna*, uscito il giorno di San Valentino, la Davis ha lavorato al fianco di Emma Thompson e Jeremy Irons nel racconto di due adolescenti che devono affrontare una maledizione centenaria. Warner Bros. Pictures e Alcon Entertainment hanno prodotto il film.

Nel Settembre 2012, la Davis ha recitato al fianco di Maggie Gyllenhaal e Holly Hunter in *Won't Back Down*, un film sulla battaglia di due donne decise a trasformare la scuola della loro cittadina.

Nel 2011, la Davis ha lavorato con Tom Hanks e Sandra Bullock nel film della Warner Bros. Pictures e Paramount Pictures *Molto Forte, Incredibilmente Vicino -Extremely Loud & Incredibly Close*, una storia post 11 Settembre, diretta da Stephen Daldry, e nominata come Miglior Film ai Premi Oscar® del 2012.

Il pubblico ha applaudito la Davis a teatro, quando nel 2010 ha recitato con Denzel Washington a Broadway, in un nuovo adattamento dell'opera di August Wilson, "Fences". Con il ruolo di Rose Maxson si è aggiudicata il Tony Award, oltre al New York Drama Critics' Circle, all'Outer Critics Circle ed al Drama Desk Award. "Fences" ha anche ottenuto il prestigioso Tony Award come Miglior Adattamento, ed è stata la produzione ad ottenere maggiori incassi in quell'anno.

Nel Giugno del 2010, la Davis è apparsa nella commedia d'azione della 20th Century Fox *Innocenti Bugie - Knight and Day*, al fianco di Tom Cruise e Cameron Diaz, per la regia di James Mangold. Dopo *Innocenti Bugie - Knight and Day*, la Davis è apparsa con Julia Roberts nel film della Sony Pictures *Mangia Prega Ama – Eat Pray Love*, in cui ricopre il ruolo della migliore amica del personaggio della Roberts. Sempre nel 2010, la Davis è stata nel cast del film drammatico della Focus Features *5 Giorni Fuori - It's Kind of a Funny Story*, con Emma Roberts, Lauren Graham e Zach Galifianakis.

Nello stesso anno, la Davis ha preso parte a sei puntate della serie di successo trasmessa su Showtime "United States of Tara", scritto dalla vincitrice del Premio Oscar® Diablo Cody. L'attrice ha ritratto Lynda P. Frazier, un'eccentrica ed estroversa artista nonché amica di Tara (Toni Collette).

Tra gli altri suoi crediti cinematografici c'è anche il dramma firmato George C. Wolfe del 2008 e dal titolo *Come Un Uragano - Nights In Rodanthe*, che comprendeva un cast del calibro di Diane Lane, Richard Gere e James Franco. Il film è stato distribuito da Warner Bros. Pictures.

La Davis è stato nominata per un Film Independent Spirit Award per Migliore Attrice non Protagonista per la sua performance del 2003 in *Antwone Fisher*. Altre esperienze cinematografiche includono film come *Madea Goes to Jail* di Tyler Perry; *State of Play*; *Giustizia Privata -Law Abiding Citizen*; *Disturbia*; *The Architect*; *Get Rich or Die Tryin'*, e *Lontano dal Paradiso - Far From Heaven*. Inoltre ha lavorato con il regista Steven Soderbergh in *Solaris*; *Traffic* e *Out Of Sight – Gli Opposti Si Attraggono*, oltre a *Syriana*, di cui Soderbergh ha curato la produzione esecutiva per il regista Stephen Gaghan.

In televisione la Davis ha partecipato con un ruolo nella miniserie A&E "The Andromeda Strain", con un ruolo ricorrente in "Law & Order: Special Victims Unit"; un altro ruolo nel film per la televisione della CBS "Jesse Stone", con Tom Selleck; nei panni della protagonista Diane Barrino in "The Fantasia Barrino Story: Life Is Not a Fairytale for Lifetime", un altro ruolo da protagonista in "Traveler" dell'ABC e altre apparizioni in "Century City" della CBS, e nella serie di Steven Bochco "City of Angels". Inoltre, ha avuto un ruolo in "Amy and Isabelle" di Oprah Winfrey e "Grace and Glorie" di Hallmark Hall of Fame.

Nel 2004, la Davis è entrata a far parte del cast della compagnia teatrale Roundabout che stava portando in scena il testo di Lynn Nottage "Intimate Apparel", per la regia di Daniel Sullivan. Con questa interpretazione ha raccolto i maggiori premi per uno spettacolo off-Broadway, inclusi i premi per Migliore Attrice ai Drama Desk, Drama League, Obie e AUDELCO, oltre ad una nomination per il Lucille Lortel Award. Ha ripreso nuovamente il suo ruolo al Mark Taper Forum di Los Angeles, per ottenere premi anche dal LA Stage Alliance Ovation, dal Los Angeles Drama Critics Circle e dal Backstage West Garland.

Nel 2001, la Davis ha vinto un Tony Award per Miglior Attrice per la sua interpretazione di Tonya in "King Hedley II". Ha infatti raccolto l'attenzione di critica e pubblico per il personaggio di questa donna di 35 anni che è costretta a combattere per il diritto ad interrompere una gravidanza non voluta. La Davis ha ricevuto anche un Drama Desk Award per la sua performance.

Diplomatasi alla Juilliard School, la Davis ha ricevuto un dottorato onorario dall'Università durante le cerimonie per i festeggiamenti del 109° anniversario. Un altro dottorato onorario le è stato consegnato dalla sua università originaria, la Rhode Island College.

La Davis vive a Los Angeles con suo marito e la figlia.

RITCHIE COSTER (Elias Kassar) è nato e cresciuto a Londra, in Inghilterra, dove ha frequentato la Guildhall School of Music & Drama. A teatro, Coster ha interpretato il ruolo del protagonista in *Macbeth* (Center Stage); di Lopakhin in *The Cherry Orchard* (Williamstown Theatre Festival); e di Teddy Lloyd in *The Prime of Miss Jean Brodie* (Acorn Theatre), al fianco di Cynthia Nixon.

Inoltre, Coster è stato guest-star in diverse serie televisive girate a New York, tra cui le serie *Law & Order – I Due Volti della Giustizia*; *Sex and the City*; *CSI: La Scena del Crimine* e *Kidnapped*. Di recente ha recitato in *Luck* della HBO, e nella serie di successo della NBC, *The Blacklist*.

Per la televisione, i film TV a cui ha preso parte Coster includono i ruoli da protagonista ne *La Finestra Sul Cortile* di ABC, al fianco di Christopher Reeve, e le miniserie *Traffic* e *John Adams*. Tra i suoi più recenti crediti cinematografici invece, ricordiamo: *The Sentinel*; *American Gangster*, con Russell Crowe; e *Il Cavaliere Oscuro*, con Heath Ledger.

L'esordio cinematografico di Coster è stato *Lo Smoking* (The Tuxedo), al fianco del suo idolo d'infanzia, Jackie Chan.

HOLT MCCALLANY (Mark Jessup) ha lavorato con alcuni dei registi e degli attori più prestigiosi degli ultimi tempi, in film come *Fight Club*; *Three Kings*; *Men of Honor- L'Onore degli Uomini*; *Prospettive di un Delitto* (Vantage Point), e *The Losers*.

Per la televisione, McCallany ha recitato nell'acclamata serie drammatica della FX *Lights Out*, guadagnandosi recensioni entusiastiche per la sua performance del campione dei pesi massimi Patrick "Lights" Leary.

I crediti teatrali di McCallany includono: *La Bisbetica Domata*; *La Dodicesima Notte*; *Bovver Boys*; *Rosetta Street*; e *By the Sea, By the Sea, By the Beautiful Sea*.

McCallany fa parte del cast dell'imminente live action d'animazione della Paramount Pictures *Monster Trucks*, la cui uscita è prevista per il mese di Maggio 2015; del film d'azione della Warner Bros. Pictures *Run All Night*, nelle sale dall'Aprile 2015; e del thriller della Screen Gems *The Perfect Guy*, che uscirà sempre nel 2015.

YORICK VAN WAGENINGEN (Sadak) è un attore, regista e scrittore olandese. Van Wageningen ha trascorso i primi 15 anni della sua carriera lavorando in teatro, nei Paesi Bassi prima di avventurarsi nel cinema. Ha esordito nel cinema statunitense dopo che il film olandese di successo *Total Loss*, diretto da Dana Nechushtan, in cui è stato parte del cast, è stato selezionato per l'AFI festival a Los Angeles.

Negli ultimi dieci anni, Van Wageningen ha continuato a lavorare continuamente a Hollywood, ottenendo ruoli in film come *Amore Senza Confini -Beyond Borders* di Martin Campbell, al fianco di Clive Owen ed Angelina Jolie; *The New World- Il Nuovo Mondo* diretto da Terrence Malick; *Chronicles of Riddick*, di David Twohy; *Il Cammino per Santiago* (The Way), diretto da Emilio Estevez, al fianco di Martin Sheen. Nel 2011 è apparso nel film di David Fincher premiato con l'Oscar®, *Millennium- Uomini che Odiano le Donne* (The Girl With the Dragon Tattoo).

In aggiunta, Van Wageningen lavora spesso per il cinema europeo. Ha collaborato per lungo tempo con il regista Peter Greenaway, e ha recitato nella pellicola di Martin Koolhoven *Winter in Wartime* (aka Oorlogswinter); *The Resurrection of a Bastard* (aka De Wederopstanding van een Klootzak) diretto da Guido van Driel e, più di recente, *Last Summer* di Leonardo Guerra Seràgnoli.

Van Wageningen ha scritto diverse sceneggiature e quest'anno si appresta a dirigere il suo primo spettacolo teatrale in Olanda.

Van Wageningen è sposato, ed ha un cane che si chiama Atilla.

WANG LEEHOM (Chen Dawai) è un cantante, compositore, produttore musicale, attore e regista cino-americano. Considerato come il "Re del Pop cinese", Wang ha più volte rivoluzionato la scena musicale pop cinese con la sua fusione in continua evoluzione di pop, rock, jazz, hip-hop, R & B, musica classica e melodia tradizionale cinese, dalla musica folk aborigena all'Opera di Pechino. Miglior artista di lingua Mandarina della sua generazione, Wang è balzato alla ribalta come teen idol all'età di 19 anni, e da allora ha pubblicato 15 album da solista in studio, e collaborando su decine di altri progetti.

Wang è quattro volte vincitore del Taiwan Golden Melody Award con 19 nomination, oltre a 11 candidature al Global Chinese Music Award. Attualmente vanta di tour in più di 100 città sparse per il mondo, esibendosi in spettacoli che hanno fatto il tutto esaurito in tutta la Cina continentale, Hong Kong, Taiwan, Malaysia, Singapore, Australia, Regno Unito e Stati Uniti. Divenuto una delle celebrità più riconoscibili e prolifiche in Asia, Wang ha più di 36 milioni di seguaci su SINA Weibo, il social media più famoso della Cina, ed è stato premiato come Weibo Person of the Year da Sina, nel 2012.

Dopo il suo debutto sul grande schermo in *China Strike Force* di Stanley Tong (2000), Wang ha continuato ad ampliare il suo versatile repertorio con la sceneggiatura e la regia. Ha recitato in una serie di film in lingua cinese, tra cui il thriller di Ang Lee *Lussuria – Seduzione e Tradimento* (*Lust, Caution*) nel 2007, e *Little Big Soldier* (2010), una commedia d'azione con co-protagonista Jackie Chan. Oltre alla recitazione, Wang ha scritto e diretto *Love in Disguise* (2010), una commedia romantica che ha stabilito il record di incassi di un film d'esordio alla regia della storia cinese. La storia d'amore della pellicola si svolge in una scuola di musica in Cina, fornendo ai fan del pop di Wang un assaggio della melodia strumentale della Cina tradizionale. Nel settembre 2013, Wang è apparso al fianco di Ziyi Zhang (*La Tigre e Il Dragone*) nella commedia d'avventura *My Lucky Star*.

Wang è un attivista umanitario, ed ha siglato una stretta collaborazione con la World Vision Taiwan dal 2008. E' il portavoce per la sponsorizzazione dell'iniziativa del loro programma sulle adozioni a distanza globali, e si è recato con l'organizzazione in Laos e Sierra Leone, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica di Taiwan sulla povertà di questi paesi. Oltre al suo impegno umanitario, Wang è orgoglioso di essere un ambasciatore culturale globale. Parlando correttamente cinese ed inglese, la sua volontà è quella di far conoscere la musica e la cultura cinese al pubblico di lingua inglese.

I REALIZZATORI

Con il suo lavoro da sceneggiatore e regista, **MICHAEL MANN** (Regista, Produttore) ha maturato uno stile personale fondato su tematiche e contenuti formali ispirandosi all'esperienza urbana americana (*Heat - La Sfida; Insider - Dietro La Verità; Ali; Collateral; Nemico Pubblico- Public Enemies*), ed affermandosi come uno dei grandi innovatori e maestri del cinema americano.

Dopo aver scritto e diretto il film TV vincitore del Primetime Emmy Award *La Corsa di Jericho* (The Jericho Mile) nel 1979, ambientato nel penitenziario di Folsom, Mann ha esordito nella cinematografia dirigendo *Strade Violente* (Thief), nel 1981, seguito dalla produzione esecutiva della serie televisiva *Miami Vice* (1984). Il suo stile postmoderno, dettagliato nell'estetica e nella precisa definizione degli spazi fisici, nell'uso della musica, la psicologia e le emozioni, si è tutto rivelato nella sua complessità in *Manhunter – Frammenti di un Omicidio* (1986), che ha introdotto il personaggio di Hannibal Lecter. L'epico ed intimo *L'ultimo dei Mohicani* (1992) e *Heat - La Sfida* (1995), interpretato da Pacino e De Niro, hanno mostrato la sua capacità di brandire storie complesse con la sua versatilità. *Insider - Dietro La Verità* (1999), che trasporta il pubblico all'interno di un dramma psicologico, rivela l'anima solitaria del suo cinema, fatta di eroi ed immagini che lasciano gli spettatori attoniti. *Insider - Dietro La Verità*, interpretato da Pacino e Russell Crowe, ha portato a Mann tre nomination ai Premi Oscar® per aver diretto, co-sceneggiato e prodotto la pellicola.

Nel 2001, Mann ha portato il pubblico nel cuore e nelle lotte di Muhammad Ali in *Ali*, con Will Smith e Jon Voight, entrambi i quali hanno ricevuto una nomina agli Oscar® per le loro interpretazioni. Nel 2004,

Mann ha diretto il thriller metropolitano *Collateral*, con Tom Cruise e Jamie Foxx, presentato in anteprima fuori concorso alla 61esima edizione del Festival di Venezia. Per questo film Mann ha ricevuto molti premi e nomination, tra cui il David Lean Award per Miglior Regia ai BAFTA del 2004. All'adattamento cinematografico di *Miami Vice* (2006), interpretato da Colin Farrell, Foxx e Gong Li, è seguito *Nemico Pubblico- Public Enemies* (2009) dello stesso Mann, un biopic noir sulla breve vita e la morte di John Dillinger, interpretato da Johnny Depp, Christian Bale e Marion Cotillard.

Sempre nel 2004, Mann ha prodotto il biopic *The Aviator*, diretto da Martin Scorsese e con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. Questo film ha ricevuto 11 nomination, delle quali una rivolta a Mann, agli Oscar® nel 2005, tra cui quella come Miglior Film. la Blanchett ha vinto un Oscar® come Miglior Attrice non Protagonista. Mann ha anche prodotto nel 2008, *Hancock*, con Will Smith; *Le Paludi della Morte* (Texas Killing Fields) nel 2011, diretto da sua figlia Ami Canaan Mann; e le serie TV della HBO *Luck* (2011) e *Witness* (2012).

MORGAN DAVIS FOEHL (Sceneggiatore) è uno sceneggiatore che vive a Los Angeles. Foehl attualmente è impegnato nella stesura di *The Asset*, un thriller d'azione originale per la 20th Century Fox, prodotto dalla Scott Free di Ridley Scott; e di *Deprogrammer*, una puntata pilota originale per la FX, prodotta dalla Roth Films e Paul Attanasio.

Terminato gli studi presso l' Emerson College della sua città natale Boston, Foehl ha lavorato come assistente al montaggio prima di dedicarsi alla scrittura. Il suo dramma criminale originale *Whatever Gets You Through the Night* è stato inserito nella Black List del 2009. Nel 2013, Foehl è stato indicato da *Variety* come uno dei 10 sceneggiatori da tenere d'occhio.

Foehl e sua moglie Jessica, sono i padroni orgogliosi di due cani da salvataggio, Ellsworth e Palmer, le cui specialità sono abbaiare ai postini, attaccare i furfanti nel vicinato e impegnarsi nel lavoro.

THOMAS TULL, p.g.a. (Produttore), è Chairman e CEO della Legendary Pictures ed ha conseguito enormi successi nella co-produzione e finanziamento di film evento. Già dalla sua fondazione nel 2004, la Legendary Pictures, una divisione della compagnia leader nel mondo dell'intrattenimento, la Legendary Entertainment con divisioni nel cinema, televisione, digitale e pubblicazioni, ha collaborato con la Warner Bros. Pictures in un'ampia gamma di produzioni per il cinema.

Tra i molti successi prodotti da questo connubio: il recente successo planetario di Zack Snyder, *L'Uomo d'Acciaio* (Man of Steel) e la trilogia campione d'incassi de *Il Cavaliere Oscuro* (Dark Knight) di Christopher Nolan, iniziata con *Batman Begins* seguito dai fortunati, *Il Cavaliere Oscuro* e *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno* (The Dark Knight Rises). La trilogia ha incassato oltre un miliardo di dollari al box office mondiale.

Questa partnership di successo ha anche prodotto film come *300* e *Watchmen* di Zack Snyder, e *300: L'Alba di un Impero* (300: Rise of an Empire) prodotto da Snyder; *The Town* di Ben Affleck; il premiato dramma d'azione di Nolan, *Inception*; il successo mondiale *Scontro Tra Titani* (Clash of the Titans) ed il suo sequel, *La Furia dei Titani* (Wrath of the Titans); *Una Notte da Leoni* (The Hangover), *Una Notte da Leoni 2* (The Hangover Part II) di Todd Phillips, che sono state le commedie vietate ai minori che hanno realizzato il maggior incasso di tutti i tempi, ed il recente *Una Notte da Leoni 3* (The Hangover Part III).

La Legendary ha recentemente prodotto *Unbroken* di Angelina Jolie; *Necropolis – La Città dei Morti* (As Above/ So Below); *Godzilla*; *Pacific Rim* del regista Guillermo del Toro, ed il film drammatico del regista Brian Helgeland, *42*: la storia della leggenda del baseball, Jackie Robinson.

La Legendary ha in post produzione *Warcraft*, tratto dal premiato universo Warcraft della Blizzard Entertainment.

Tull è membro del Board of Directors dell' Hamilton College, sua alma mater, e della Carnegie Mellon University. Fa anche parte della National Baseball Hall of Fame and Museum e dello Zoo di San Diego, oltre ad essere parte del gruppo proprietario e del consiglio di amministrazione dei sei volte campioni

del Super Bowl, i Pittsburgh Steelers. Tull investe nel business digitale, media e lifestyle con la sua Tull Media Ventures, la sua compagnia fondiaria privata.

JON JASHNI (Produttore) supervisiona lo sviluppo e la produzione di tutti i progetti della Legendary Pictures, ed è Presidente e Chief Creative Officer della Legendary Entertainment, una compagnia leader nel mondo dell'intrattenimento con divisioni nel cinema, digitale e pubblicazioni. Attualmente è in produzione con *Warcraft*, e compare tra i produttori esecutivi di *Unbroken* di Angelina Jolie e dell'imminente film epico d'azione e d'avventura *Il Settimo Figlio* (Seventh Son).

In passato Jashni è stato produttore di *Pacific Rim* e *Godzilla* della Warner Bros. Pictures e Legendary Pictures, ed è stato produttore esecutivo di film della Legendary come: *300: l'Alba di un Impero*; il biopic di Jackie Robinson *42*; il successo mondiale di *Scontro Tra Titani* e *The Town* diretto, co-sceneggiato ed interpretato da Ben Affleck.

Prima della Legendary, Jashni è stato Presidente della Hyde Park Entertainment, una compagnia di produzione e finanziamento che si è occupata prevalentemente di lavori con la 20th Century Fox, Walt Disney Pictures e MGM. In quegli anni, ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di film come: *Shopgirl*; *Dreamer: La Strada per la Vittoria* (Dreamer: Inspired by a True Story); *A Testa Alta* (Walking Tall) e *Premonition*.

Prima dell'incarico alla Hyde Park, Jashni è stato produttore della commedia romantica del regista Andy Tennant, *Tutta Colpa dell'Amore* (Sweet Home Alabama). La sua collaborazione con Tennant è iniziata con la favola di *La leggenda di Un Amore: Cinderella Story* (Ever After: A Cinderella Story), in cui Jashni ha supervisionato lo sviluppo e la produzione in qualità di senior production executive per la 20th Century Fox.

Jashni ha inoltre coprodotto due film candidati agli Oscar®: il dramma osannato dalla critica, *Hurricane: Il Grido dell'Innocenza* (The Hurricane) per il quale Denzel Washington è stato nominato come Migliore Attore, e *Anna and the King* (la reinterpretazione non musicale di *Anna e il Re del Siam*), con Jodie Foster, candidato a due premi Oscar®.

Jashni è membro della American Film Institute e dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e del Producers Guild of America. Ha una laurea della University of Southern California ed un master della UCLA's Anderson School of Management.

ERIC MCLEOD (Produttore Esecutivo) è un esperto produttore, con più di 30 film al suo attivo.

L'ampia varietà di esperienze produttive di McLeod gli ha fornito la capacità unica di gestire l'enorme logistica richiesta per realizzare qualsiasi film.

McLeod ha cominciato nel 1988 come coordinatore di produzione di *Nightmare 4 – Il Non Risveglio* (A Nightmare on Elm Street 4: The Dream Master). Ha lavorato con alcuni dei migliori cineasti dell'industria, tra cui Michael Mann, Gore Verbinski, Tony Scott e Doug Liman.

I crediti cinematografici di McLeod includono: i film di Verbinski *The Lone Ranger*; *I Pirati dei Caraibi: Ai Confini del Mondo* e *I Pirati dei Caraibi: La Maledizione del Forziere Fantasma*; *47 Ronin* di Carl Rinsch; *Unstoppable – Fuori Controllo* e *Nemico Pubblico* (Enemy of the State) di Scott; *Prince Of Persia: Le Sabbie del Tempo* di Mike Newell; *Tropic Thunder* di Ben Stiller; *Hazzard* (The Dukes of Hazzard) di Jay Chandrasekhar; *Mr. & Mrs. Smith* di Doug Liman; *Il Gatto ... e Il Cappello Matto* (Dr. Seuss' The Cat in the Hat) di Bo Welch, la serie *Austin Powers* di Jay Roach; *Showtime* di Tom Dey; *The Cell – La Cellula* di Tarsem Singh; *Kiss* (Living Out Loud) di Richard LaGravenese; *Sesso e Potere* (Wag the Dog) di Barry Levinson; *Amiche per Sempre* (Now and Then) di Lesli Linka Glatter; *Una Moglie Per Papà* (Corrina, Corrina) di Jessie Nelson, e *8 Secondi di Gloria* (8 Seconds) di John G. Avildsen.

ALEX GARCIA (Produttore esecutivo) è vice presidente esecutivo degli affari creativi della Legendary Entertainment. Ha lavorato come produttore esecutivo nel film campione d'incassi dell'estate

2014 della società *Godzilla*, curando il film diretto da Gareth Edwards fin dal suo inizio, ed attualmente è impegnato in *Kong: Skull Island*, una produzione della Legendary sulle origini del mitico King Kong.

Attualmente sta supervisionando lo sviluppo di alcuni progetti della Legendary, tra cui *Mass Effect*, adattamento della popolare serie di giochi BioWare / EA, e *Hot Wheels*, che porterà sul grande schermo il classico dell'universo Mattel.

Sin da quando è stato assunto dalla Legendary nel 2009, Garcia ha coprodotto il blockbuster mondiale della compagnia, *300: l'Alba di un Impero*, ed è stato produttore esecutivo di *Jack the Giant Slayer* del regista Bryan Singer.

Prima di unirsi alla Legendary, Garcia era a capo della Bad Hat Harry Productions di Singer, dove ha lavorato a stretto contatto con il regista per vari film, incluso il celebre thriller sulla Seconda Guerra Mondiale, *Operazione Valchiria* (Valkyrie) con Tom Cruise. Inoltre è stato direttore di produzione nelle prime tre stagioni della serie TV di successo *Dr. House, Medical Division* della Fox, e co-produttore esecutivo della miniserie di successo del 2005 per la Syfy Channel *Il Triangolo delle Bermude* (The Triangle) occupandosi della produzione in esterni in Sudafrica. Sempre per la Bad Hat Harry, Garcia è stato produttore esecutivo nell'horror cult di Michael Dougherty del 2007, *Trick 'r Treat*.

Garcia si è laureato alla University of Southern California's School of Cinematic Arts.

STUART DRYBURGH, ASC (Direttore della Fotografia) nativo inglese, ma residente a New York, che ha scelto come sua base lavorativa.

I crediti cinematografici di Dryburgh includono: *I Sogni Segreti di Walter Mitty* (The Secret Life of Walter Mitty); *Il Velo Dipinto*; *Aeon Flux*; *Il Diario di Bridget Jones*; *Terapia e Pallottole* (Analyze This); *Ritratto di Signora*; *Once Were Warriors- Una Volta erano Guerrieri*; *Lezioni di Piano*; e *Un Angelo alla Mia Tavola*.

Dryburgh è nato nel Regno Unito nel 1952 ed è emigrato con la sua famiglia in Nuova Zelanda nel 1961, dove ha trascorso la sua infanzia e gran parte della giovinezza. Ha conseguito una laurea in Architettura presso l'Università di Auckland nel 1977.

Ha iniziato a lavorare per i primi film Neozelandesi come *Middle Age Spread*; *Goodbye Pork Pie* e *Smash Palace*.

Nel 1990 Dryburgh ha girato la mini serie TV in 3 parti *Un Angelo alla Mia Tavola* per la regia di Jane Campion. Questo lo ha portato a collaborare nuovamente con la produzione Dryburgh / Campion per *Lezioni di Piano*. Per questo film è stato candidato nel 1994, all'Academy Award® per la Migliore Fotografia. Nel 1994 inoltre, ha curato la fotografia di *Once Were Warriors- Una Volta erano Guerrieri* per il regista neozelandese Lee Tamahori.

Nel 1995 Dryburgh ha girato il suo primo film statunitense, *La Famiglia Perez*, diretto da Mira Nair. Nel 1996 si trasferisce definitivamente negli Stati Uniti, dove ha lavorato con registi del calibro di Peter Webber, Michael Mann e Martin Scorsese.

GUY HENDRIX DYAS (Scenografo) ha collaborato con Steven Spielberg su *Robopocalypse*, e progettato l'ambizioso thriller fantascientifico di Christopher Nolan *Inception*, che gli è valso una candidatura agli Oscar® ed un BAFTA Award per le Migliori Scenografie, oltre ad un Art Directors Guild (ADG) Award. Nel 2010, Dyas è diventato il primo stilista britannico a vincere un premio Goya per la migliore scenografia per il suo lavoro nella pellicola epica storica di Alejandro Amenábar *Agora*, presentata in anteprima al Festival di Cannes come parte della selezione ufficiale.

Dyas precedentemente ha ricevuto tre nomination consecutive agli ADG Award per la sua progettazione delle scene del film di Spielberg *Indiana Jones e Il Regno del Teschio di Cristallo*; di *Elizabeth: The Golden Age* di Shekhar Kapur, e di *Superman Returns* di Bryan Singer. Ha inoltre ottenuto una candidatura ai BAFTA Award nel 2008 per la Migliore Scenografia di *Elizabeth: The Golden Age*. Dyas è stato nominato ‘uno dei 10 migliori inglesi che lavorano dietro la macchina da presa a Hollywood’ dal *Sunday Times*, per quattro anni di fila.

Dyas ha conseguito un master al Royal College of Art di Londra, ed ha frequentato il Chelsea College of Art. Ha iniziato la sua carriera a Tokyo lavorando come designer industriale per la Sony sotto la supervisione del leggendario fondatore dell'azienda, Akio Morita. Durante quel periodo, a seguito di una mostra di sue opere personali, è stato invitato dalla Industrial Light & Magic a far parte del gruppo in California, dove ha mosso i primi passi nella cinematografia come art director degli effetti visivi di *Twister*. Da allora, Dyas ha sviluppato le sue abilità di concept artist su un certo numero di film, tra cui *Planet of Apes – Il Pianeta delle Scimmie* di Tim Burton; l'opera dei fratelli Wachowski *Matrix Reloaded*, e *Mimic* di Guillermo del Toro. Il suo primo incarico da scenografo gli è stato assegnato in *X-Men 2* di Singer, seguito dal fantasy di Terry Gilliam *I Fratelli Grimm* e *l'Incantevole Strega* (The Brothers Grimm).

Il montatore nominato all'Oscar® **JOE WALKER, ACE** (Montaggio) ha lavorato su alcuni dei progetti più prestigiosi ed interessanti del mondo della cinematografia e della televisione. Nel 2012, a Walker è stato conferito lo European Editor Award ai 25° European Film Award.

Walker sta attualmente lavorando con il regista Denis Villeneuve nell'imminente *Sicario*, interpretato da Emily Blunt, Benicio Del Toro e Josh Brolin. Walker è stato nominato per un Academy Award®, un BAFTA Award ed un ACE Eddie Award per l'opera di Steve McQueen *12 Anni Schiavo* (12 Years a Slave), che ha vinto l'Oscar® ed il BAFTA Award per il Miglior Film del 2014. Questa è stata la sua terza collaborazione con McQueen, per il quale ha curato il montaggio di *Hunger* (2008), e *Shame* (2011). Per il suo lavoro in *Shame*, Walker ed è stato candidato ad un British Independent Film Award, e ad un Satellite Award nella categoria “Technical Achievement”. Ha inoltre vinto la Caméra d'Or al Festival di Cannes per il suo lavoro in *Hunger*.

Walker ha montato l'innovativo documentario *Life in a Day* (2011) per la regia di Kevin Macdonald, e prodotto da Ridley Scott. Eccezionale esperimento cinematografico, il documentario è un distillato di 4.500 ore di video girati dagli utenti di Youtube di tutto il mondo, in un solo giorno – il 24 Luglio del 2010.

Tra gli altri crediti cinematografici di Walker, figurano: *Harry Brown* della Marv Films, interpretato da Michael Caine; *Brighton Rock*, per Kudos Film and Television; ed il film premiato con il BIFA *Prison Escape* (The Escapist), che è stato scritto e diretto da Rupert Wyatt.

STEPHEN RIVKIN, ACE (Montaggio) in passato ha già lavorato con Michael Mann in veste di co-editor in *Ali*, per il quale Will Smith ha ricevuto una candidatura all'Oscar® ed al Golden Globe.

Rivkin è stato nominato agli Academy Award®, ai BAFTA ed agli ACE Eddie Award per il suo lavoro nel film campione d'incassi di James Cameron, *Avatar*. Ha co-montato tre film di *Pirati dei Caraibi*, per il produttore Jerry Bruckheimer ed il regista Gore Verbinski. Tutti e tre i film sono stati nominati agli ACE Eddie Award, ma solo l'originale *Pirati Dei Caraibi – La Maledizione della Prima Luna* (Pirates of the Caribbean: Curse of the Black Pearl) si è aggiudicato il premio.

Rivkin ha curato il montaggio di quattro film diretti da Norman Jewison: *Hurricane – Il Grido dell'Innocenza* (The Hurricane), per il quale Denzel Washington ha ricevuto una nomination agli Oscar® e ha vinto un Golden Globe Award; *Caccia all'Uomo* (The Statement); *Bogus – L'Amico Immaginario* (Bogus), e *Only You – Amore A Prima Vista*. Ha lavorato come montatore associato nei famosi film: *Nine Months – Imprevisti d'Amore*; *Virus Letale* (Outbreak); *Mio Cugino Vincenzo* (My Cousin Vinny); *Bagliori nel Buio* (Fire in the Sky), e *I 5 della Squadra d'Assalto* (Band of the Hand), che è stato prodotto esecutivamente da

Mann. Altri suoi montaggi includono: *Robin Hood: Un Uomo In Calzamaglia* (Robin Hood: Men in Tights) di Mel Brooks; *Stealth- Arma Suprema*; *Operazione Swordfish*; *Giovani Diavoli* (Idle Hands); *Una Ragazza Sfrenata* (Excess Baggage); *Bat21*, e *Hot Dog ... The Movie*. Rivkin è stato montatore e produttore associato delle pellicole *Spalle Larghe* (Youngblood) e *The Personals*.

Tra crediti televisivi di Rivkin ricordiamo: il film TV nominato ai CableACE Award della TNT *Avanzare Fino al Punto Zero* (Nightbreaker); i film della HBO *The Comrades of Summer*, e *El Diablo*; ed i film diretti da Diane Keaton *Wildflower* della Lifetime, e *The Girl With the Crazy Brother* della CBS.

Rivkin attualmente è vice presidente dell'American Cinema Editors, e fa parte del consiglio di amministrazione della Motion Picture Editors Guild.

JEREMIAH O'DRISCOLL (Montaggio) è famoso per le sue collaborazioni con Robert Zemeckis. Hanno di fatto lavorato insieme sulla pellicola acclamata dalla critica e premio Oscar® *Forrest Gump* (1994), su *Flight* (2012), per cui O'Driscoll ha avuto una nomination al Satellite Award per il Miglior Montaggio; *A Christmas Carol* (2009); *La Leggenda di Beowulf* (2007); *Polar Express* (2004); *Cast Away* (2000); *Le Verità Nascoste* (2000), e *Contact* (1997).

Altri lavori degni di nota di O'Driscoll: *Goats* (2012) di Christopher Neil; *Reazione a Catena* – Chain Reaction (1996) di Andrew Davis; *I Colori della Vittoria* – Primary Colors (1998) e *Piume di Struzzo* – The Birdcage (1996) entrambi di Mike Nichols; e *Congo* (1995) di Frank Marshall.

Attualmente O'Driscoll è impegnato nel montaggio del film di Zemeckis *The Walk*, la cui uscita è prevista nel 2015.

Nata a Houston, in Texas, e cresciuta ad Hiroshima, in Giappone, **MAKO KAMITSUNA** (Montaggio) si è nuovamente trasferita negli Stati Uniti per cercare di coronare il suo sogno di diventare regista. Dopo aver conseguito una laurea in filosofia alla Columbia University, la Kamitsuna ha proseguito gli studi ottenendo un prestigioso MFA alla Tisch School of the Arts della New York University.

Rappresentata dalla Worldwide Production Agency come un talento sopra le righe, la Kamitsuna è una montatrice versatile sia di fiction che non-fiction. Nel 2010, ha curato il montaggio dell'acclamato film indipendente *Pariah*, che ha aperto il Sundance Film Festival del 2011, ed è stato successivamente distribuito dalla Focus Features, vincendo un Film Independent Spirit Award. Nel 2012, ha montato la miniserie documentaria della HBO *Witness*, che è stata prodotta esecutivamente da Michael Mann. Uno degli episodi curati dalla Kamitsuna, *Witness: Libya*, in anteprima fuori concorso al Festival Internazionale del Cinema di Venezia del 2012, ed è stato nominato nella categoria Miglior Serie Limitata agli International Documentary Association Award del 2013. In quello stesso anno, la Kamitsuna ha lavorato su due lungometraggi indipendenti: *WildLike* di Frank Hall Green, che è stato prodotto in modo esecutivo da Christine Vachon ed interpretato da Bruce Greenwood, Brian Geraghty ed Ella Purnell, e l'imminente *The World Made Straight*, prodotto da Todd Labarowski, in cui recitano Noah Wyle, Jeremy Irvine, Adelaide Clemens e Steve Earle. Nel 2014 invece, la Kamitsuna ha montato l'imminente dramma *Anesthesia* di Tim Blake Nelson, che ha come protagonista Kristen Stewart, Sam Waterston, Glenn Close, Gretchen Mol e Michael K. Williams. La Kamitsuna ha appena terminato la postproduzione di *Jackie & Ryan*, diretto da Ami Canaan Mann (*Le Paludi della Morte* - Texas Killing Field), con protagonista Katherine Heigl, presentato nella sezione 'Orizzonti' al Festival Internazionale del Cinema di Venezia.

Oltre ad occuparsi di montaggio, la Kamitsuna è un' aspirante scrittrice / regista con uno spiccato interesse per la storia, ed una forte visione estetica per la narrazione cinematografica. Terminata una borsa di studio del progetto per scoprire e coltivare nuovi talenti 'Project: Involve' al Film Independent, la Kamitsuna è stata una delle otto registe donne a partecipare al Directing Workshop for Women dell'American Film Institute nel 2011. Nel corso del programma, ha diretto un cortometraggio, *She, Who Excels in Solitude*, un

dramma storico ispirato al Mercury 13, sulle prime aspiranti astronave femminili americane del 1960. Il film ha ottenuto le candidature come Miglior Fiction e Migliore Attrice al Grand OFF World Independent Film Award DI Varsavia, in Polonia. Nell'autunno del 2012, la Kamitsuna è stata selezionata tra i 25 registi emergenti di tutto il mondo per partecipare al Talent Lab del Toronto International Film Festival (TIFF). Sponsorizzata dal Talent Lab del TIFF, ha diretto il cortometraggio *The Lull Breaker* portato all' Emerging Filmmakers Competition per la Royal Bank of Canada, guadagnandosi un posto tra i cinque finalisti. Il cortometraggio è stato presentato in occasione del TIFF nel 2013.

Il cortometraggio della Kamitsuna, *Katya*, che ha scritto, diretto e montato, è un dramma contemporaneo ispirato al reale naufragio del sottomarino sovietico K-129 nel 1968, interpretato dall'acclamata attrice russa Chulpan Khamatova (*Good Bye, Lenin!*). Il film è stato anche nominato come Miglior Fiction al Grand OFF World Independent Film Award nel 2011. La sua versione in lungometraggio è attualmente in fase di sviluppo, con protagonista William Fichtner (*Black Hawk Down- Black Hawk Abbattuto; Il Cavaliere Oscuro*). Il film racconta la vera storia della tragedia nucleare 1968 che ha scatenato una devastante reazione a catena, e che ha coinvolto la vita di due generazioni di russi che attraversano le strade di New York.

COLLEEN ATWOOD (Costumista) ha cominciato la sua carriera di costumista su *Firstborn* di Michael Apted, interpretato da Sarah Jessica Parker e Robert Downey Jr. Durante gli anni trascorsi a New York, la Atwood è riuscita a collaborare con Jonathan Demme su *Una Vedova Allegra, Ma Non Troppo* (Married to the Mob); *Il Silenzio Degli Innocenti* (The Silence of the Lambs); *Philadelphia* e *Beloved*.

Alla fine degli anni '80, la Atwood si è trasferita a Los Angeles e ha cominciato la sua prima collaborazione con Tim Burton in *Edward Mani di Forbice* (Edward Scissorhands). Ha poi avuto la fortuna di continuare a lavorare con Burton su *Ed Wood; Mars Attacks!*, *Il Mistero di Sleepy Hollow; Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile; Sweeney Todd – Il Diabolico Barbiere di Fleet Street; Alice in Wonderland; Dark Shadows*, e più recentemente, *Big Eyes*. Ha inoltre collaborato con Rob Marshall in *Chicago; Memorie di una Geisha, Nine* e *Into the Woods*.

La Atwood è stata candidata a dieci Oscar®, e ne ha vinti tre con *Chicago, Memorie di una Geisha* e *Alice in Wonderland*. La Atwood è stata inoltre candidata a più di 50 premi per il suo lavoro come costumista.

HARRY GREGSON-WILLIAMS (Compositore) è uno dei compositori più ricercati di Hollywood, le cui partiture coprono un ampio spettro di progetti di alto profilo: dai generi d'azione, al dramma, fino all'animazione, ogni suo infuso ha il pugno emotivo e l'intensità atmosferica che ormai contraddistinguono il suo personale stile musicale.

Gregson-Williams è rinomato per le sue prime collaborazioni con Hans Zimmer, e per i rapporti creativi di lunga data con registi del calibro di Jerry Bruckheimer, Jeffrey Katzenberg, Tony Scott, Ridley Scott, Andrew Adamson, Joel Schumacher e Ben Affleck, firmando le musiche memorabili che fanno da sfondo ad una miriade di successi degli ultimi dieci anni. Il suo lavoro può essere ascoltato, nel recente thriller della Fox Searchlight *The East*; in *Total Recall- Atto di Forza*, interpretato da Colin Farrell insieme a Kate Beckinsale e diretto da Len Wiseman; nel film d'animazione in 3D- CG *Il Figlio di Babbo Natale* (Arthur Christmas), prodotto dalla Aardman Animations per Sony Pictures Animation; nel thriller d'azione *Cowboys & Aliens*, del regista Jon Favreau per la Universal Pictures e DreamWorks Studios; nel documentario *Life in a Day* di Kevin Macdonald, e *Prometheus* di Scott. Sempre per Scott ha inoltre scritto il tema del film *Exodus: Dei e Re* (Exodus: Gods and Kings). Inoltre, ha di recente completato il dramma di Andrew Adamson *Mister Pip*, interpretato da Hugh Laurie. Gregson-Williams ha ultimamente musicato il grande successo *The Equalizer – Il Vendicatore*, con Denzel Washington e Chloë Grace Moretz oltre all'innovativo videogioco *Call of Duty: Advanced Warfare*, uscito lo scorso Novembre. Le musiche di Gregson-Williams si potranno ascoltare altresì nell'imminente *Monkey Kingdom*, un documentario della Disneynature, così come in *Miss You Already* di Catherine Hardwicke.

Gregson-Williams ha ricevuto le nomination ai Golden Globe, ai Grammy ed all' Ivor Novello Award per le sue musiche del fantasy di Adamson *Le Cronache Di Narnia: Il Leone, La Strega e L'armadio*, basato sul classico romanzo di C.S. Lewis. Ha ricevuto riconoscimenti per il suo caratteristico mix di strumentazione elettronica e dal vivo, che ha caratterizzato la colonna sonora del bruciante dramma criminale di Affleck *The Town*.

Gregson-Williams ha iniziato la sua carriera musicale da bambino, girando in Europa con un ensemble musicale del St. John College, di Cambridge. Ha continuato ad ottenere delle borse di studio di musica, culminate con un posto nell'ambita Guildhall School of Music & Drama di Londra. Dopo aver completato la sua formazione musicale, Gregson-Williams ha perseguito un'altra passione: l'insegnamento della musica ai bambini di tutte le età all'estero, in particolare ad Alessandria d'Egitto. Tornato alla sua nativa Londra, ha cercato il prolifico compositore cinematografico britannico Stanley Myers, che ha riconosciuto uno spirito affine in Gregson-Williams. Come orchestratore, arrangiatore e compositore di molti dei film successivi di Myers, ha rapidamente imparato le tecniche delle colonne sonore del cinema, e stretto rapporti con altri notevoli compositori, tra cui Zimmer, altro precedente protetto di Myers. E' stato proprio grazie al connubio Gregson-Williams con Myers che ha è diventato amico del legendario regista Nicolas Roeg, e dopo la morte di Myers, ha composto per Roeg le colonne sonore del film per la televisione *Il Massaggio dell'Anima* (Full Body Massage), ed il cortometraggio *Hotel Paradise*.

Nel 1995, Gregson-Williams si trasferì a Los Angeles, su invito di Zimmer, per lavorare insieme in numerosi progetti, tra cui *Il Re Leone; Allarme Rosso* (Crimson Tide); *Oltre Rangoon* (Beyond Rangoon); *K2 – L'Ultima Sfida*, e *Morti Oscure* (Two Deaths). Poco dopo, Gregson-Williams ha intrapreso la sua carriera di compositore da solista.

Dopo aver collaborato con Zimmer su *The Rock*, Gregson-Williams ha composto le partiture ad alta adrenalina per molti blockbuster di thriller d'azione del produttore Bruckheimer. Ha collaborato con il leggendario chitarrista rock Trevor Rabin per le musiche di *Armageddon – Giudizio Finale* e *Nemico Pubblico* (Enemy of the State) prodotti da Bruckheimer, che ha segnato anche una delle sue collaborazioni con il regista Tony Scott. Da quel momento in avanti, Gregson-Williams ha composto le musiche di molti film di successo di Scott, tra cui *Spy Game*, per il quale ha ricevuto una nomination ai Golden Satellite Award; *Man on Fire – Il Fuoco della Vendetta*; *Déjà Vu- Corsa Contro il Tempo*; *Pelham 1 2 3 – Ostaggi in Metropolitana* (The Taking of Pelham 1 2 3), e *Unstoppable - Fuori Controllo*, per il quale ha ricevuto una nomination all'Ivor Novello Award per la Migliore Colonna Sonora Originale. Ha inoltre lavorato con Ridley Scott in *Le Crociate* (Kingdom of Heaven), per il quale è stato candidato al Classical BRIT Award.

La collaborazione di Gregson-Williams con Bruckheimer, è proseguita più di recente sulla colonna sonora di stampo mediorientale per *Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo*.

Gregson-Williams inoltre ha stabilito una proficua collaborazione con Katzenberg alla DreamWorks, componendo le musiche del primo film d'animazione dello Studio, *Z La Formica* (Antz), seguito dal classico d'animazione e premio Oscar® *Shrek*. La colonna sonora ha ricevuto una nomination ai BAFTA e ha vinto l'Ivor Novello Award per la Migliore Colonna Sonora Originale, così come un Annie Award. Il lavoro di Gregson-Williams per i film d'animazione comprende anche l'acclamato *Galline in Fuga* (Chicken Run); *Shrek 2*; *Shrek Terzo*; *Shrek – E Vissero Felici e Contenti* (Shrek Forever After); *Sinbad: La Leggenda Dei Sette Mari*, e *Giù per il Tubo* (Flushed Away).

Il compositore ha lavorato con altri registi per più volte, come con Joel Schumacher sui film *Phone Booth: In Linea con L'Assassino*; *Veronica Guerin: Il Prezzo del Coraggio*; *The Number 23*, e *Twelve*. Ha inoltre composto le musiche del film d'esordio alla regia di Ben Affleck, *Gone Baby Gone*.

La sua lunghissima lista di crediti cinematografici include tra gli altri: *Il Mondo Intero* (The Whole Wide World), *Il Senso di Smilla per la Neve* (Smilla's Sense of Snow); *L'Impostore* (Deceiver); *Costretti ad Uccidere* (The Replacement Killers); *I Rubacchiotti* (The Borrowers); *Bridget Jones: L'Età della Ragione*; *Le Cronache Di Narnia: Il Principe Caspian*, e *X-Men- Le origini: Wolverine*.

Oltre alla cinematografia, il lavoro di Gregson-Williams si arricchisce di composizioni musicali per videogiochi. Nella fattispecie, ha musicato i giochi della popolare serie 'Metal Gear Solid': *Metal Gear 2: Sons of Liberty*, *Metal Gear 3: Snake Eater* e *Metal Gear 4: Guns of Patriots*.

Gregson-Williams ha avuto l'onore di ricevere l'ambito Hollywood Composer of the Year Award nel 2005, all'Hollywood Film Award, oltre ad essere stato insignito del Richard Kirk Award for Outstanding Career Achievement dalla BMI Film & Television Awards.

ATTICUS ROSS (Musiche di) è un produttore discografico, ingegnere del suono e musicista premio Oscar® che ha collaborato con Trent Reznor alle colonne sonore dei film *The Social Network*; *Millennium - Uomini Che Odiano Le Donne* (The Girl With the Dragon Tattoo) e *L'Amore Bugiardo – Gone Girl*. Nel 2010 *The Social Network* ha permesso ai due di vincere l'Academy Award® per la Migliore Colonna Sonora. Nel 2013 hanno vinto un Grammy Award per Best Score Soundtrack for Visual Media con *Millennium - Uomini Che Odiano Le Donne*.

Ross ha collaborato con alcuni dei migliori registi dell'industria cinematografica, tra cui David Fincher, i fratelli Hughes e Catherine Hardwicke. Tra gli altri suoi crediti lavorativi ricordiamo: *Broken City*; *Limitless*; *Codice: Genesi* (The Book of Eli); *Twilight* e l'imminente *Love & Mercy*. Per la televisione, ha lavorato in cinque episodi della serie *Touching Evil* della USA Network.

MICHAEL PANICO (Consulente Tecnico per la Criminalità Informatica) ha più di 15 anni di esperienza nella sicurezza delle informazioni. Ex agente speciale della vigilanza dell'FBI, Panico vanta di aver provocato la rottura di un anello internazionale di operatori di botnet che controllavano una rete formata da dispositivi informatici collegati ad Internet e infettati da malware, che utilizzavano gli attacchi denial-of-service, causando milioni di dollari di danni.

Dopo questo successo, è stato convocato al quartier generale dell'FBI per guidare un "fly team" composto da investigatori specializzati preposto a contrastare le più gravi intrusioni informatiche ai danni degli Stati Uniti. Questo implicava due unità per i Giochi Olimpici nel 2004 e nel 2006, dove ha timonato le squadre che hanno fornito le competenze specifiche contro la criminalità informatica ai servizi di sicurezza dei paesi ospitanti. Durante gli anni da agente dell'FBI, Panico ha avuto l'opportunità di intervistare una serie di hacker e conoscere i loro metodi e le loro motivazioni.

Dopo aver lasciato l'FBI nel 2006, Panico è entrato a far parte della Microsoft per ricoprire la carica di capo Incident Response per i servizi globali di data center delle infrastrutture e delle proprietà Web online di Microsoft. Alla fine, gli è stata affidata la responsabilità dell'intero Computer Emergency Response Team per i servizi online.

Panico è stato consulente delle compagnie di Fortune 500, specializzandosi nelle indagini di violazioni di dati e digital forensics. Nel corso degli ultimi anni, ha contrastato alcune delle più gravi intrusioni informatiche, ed è stato consulente di fiducia per le gestioni esecutive che cercano di progettare ambienti informatici sicuri.

Panico ha fornito la propria consulenza anche a recenti progetti cinematografici e televisivi, dando supporto in tutte le fasi di produzione, per aiutare ad aggiungere realismo e dettagli alle scene.

KEVIN POULSEN (Consulente Hacker) è un premiato giornalista, opinionista della rivista *Wired* ed autore di "Kingpin: How One Hacker Took Over the Billion-Dollar Cybercrime Underground" (Crown, 2010). Poulsen, da hacker è stato processato nel 1991, a causa del suo accesso illegale nei sistemi telefonici per manomettere i concorsi televisivi e radiofonici, ed accaparrarsi i premi.

Ha iniziato a scrivere nel 1997 e ha lavorato nella redazione di SecurityFocus prima di essere assunto alla *Wired* a tempo pieno nel 2005, dove ha fondato il blog "Threat Level". Nel 2006, Poulsen ha condotto un'indagine computer-assistita su reati a sfondo sessuale su siti di social network, che è stata propedeutica alla legislazione federale. Nel 2010, Poulsen fu il primo a dare la notizia che il governo aveva segretamente arrestato l'analista di intelligence militare Bradley Manning, accusato di aver trafugato decine di migliaia di documenti riservati mentre svolgeva il suo incarico durante le operazioni militari in Iraq, e di averli consegnati all'organizzazione WikiLeaks.

Poulsen ha lavorato con il compianto Aaron Swartz sul progetto e lo sviluppo di SecureDrop, una piattaforma software open-source per la comunicazione sicura tra i giornalisti e le fonti, oggi utilizzata in più di una decina di redazioni stampa, tra cui *The New Yorker* e *The Washington Post*.

Poulsen fa parte del consiglio di consulenza tecnica della Freedom of the Press Foundation.

CHRISTOPHER MCKINLAY (Consulente Hacker) è un matematico ed attivista che è stato coinvolto in numerose azioni di Anonymus dal 2010. Mentre era ancora uno studente alla UCLA, ha usato una varietà di tecniche di apprendimento automatico per decodificare il sito di incontri OkCupid. Il suo profilo è diventato il profilo maschile più popolare in Los Angeles. La violazione, presentata in *Wired*, è stata la seconda storia più letta della rivista nel 2014.

Prima di terminare gli studi, McKinlay ha giocato per cinque anni al blackjack professionale, con un ramo del team originale del MIT Blackjack. Ha collaborato con Google Labs, HRL Laboratories e il National Center for Atmospheric Research. Il suo lavoro ha ricevuto una copertura dal *Nature Methods*, dal Mathematical Association of America, *Good Morning America*, NPR, *The Huffington Post*, e vari altri reti televisive, radiofoniche ed Internet in 15 paesi.

McKinlay attualmente risiede a Los Angeles.

-blackhat-